

PRESENTAZIONE PAESAGGIO - INVIO ENTI

Risposta alla richiesta di integrazioni

RICHIESTA N. 34.43.01 FASC. ABAP 18.53.1/2019 - MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI

Punto14 – della richiesta

“Razionalizzazione rete 220 kV della Val Formazza”



Nicola Ricciardini



Pietro Ricciardini

REVISIONI					
	00	Dicembre 2023	Risposte alle richieste di integrazione	F. Felli (SVP-SA-SANO)	V. De Santis (SVP-SA-SANO)
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	APPROVATO

NUMERO E DATA ORDINE: 3000063730 del 20/02/2018

MOTIVO DELL'INVIO: PER ACCETTAZIONE PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO

DGAR10019BSA3749



<p>Elaborato</p>  <p>GEOTECH S.r.l. SOCIETA' DI INGEGNERIA Via Nani, 7 Morbegno (SO) Tel 0342 610774 Fax 0342 1971501 E-mail: info@geotech-srl.it Sito: www.geotech-srl.it</p>	<p>Esaminato</p> <p>F. Felli (SVP-SA-SANO)</p>	<p>Approvato</p> <p>V. De Santis (SVP-SA-SANO)</p>
---	--	--

Indice

1	PREMESSA	3
----------	-----------------------	----------

1 PREMESSA

Si segnala che il presente documento, è stato richiesto dal MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI con RICHIESTA N. 34.43.01 dove al punto 14. Si cita testualmente:

“si chiede di trasmettere il documento denominato "Paesaggio. Risposta alle osservazioni" citato nel parere della Regione Piemonte, Settore Urbanistica Piemonte Orientale acquisito agli atti della competente Soprintendenza ABAP con prot. 3380 del 16/03/2022 e trasmesso alla Scrivente per le vie brevi;”

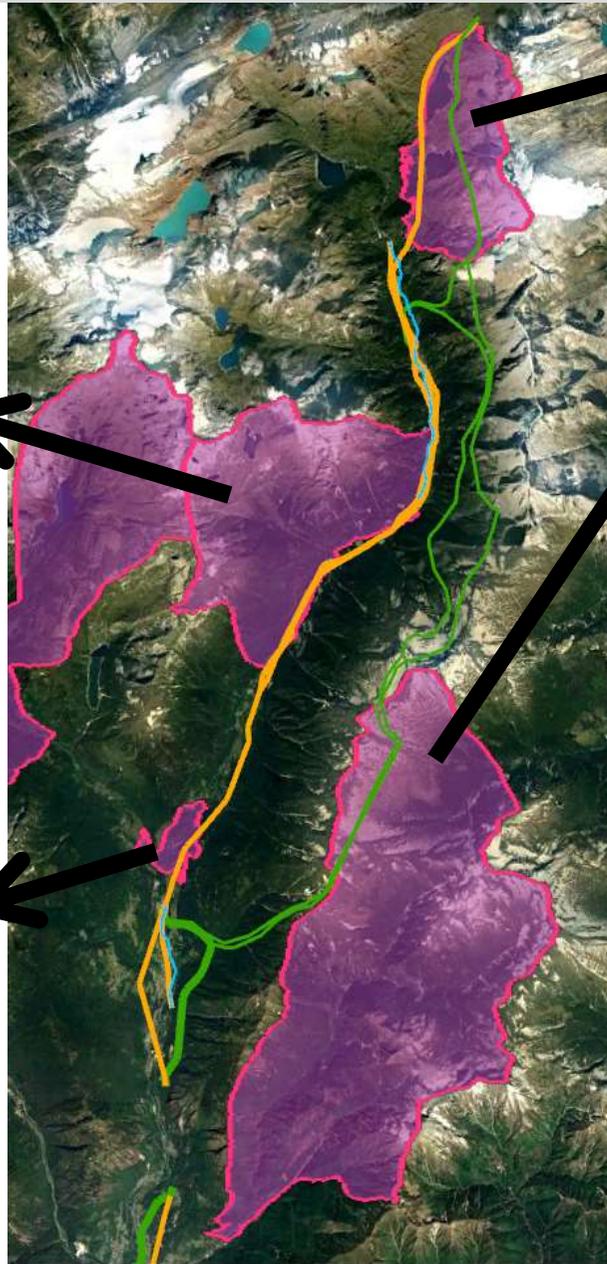
NOTA: Trattandosi di un documento del Marzo 2022, si segnala che tale documento non è aggiornato rispetto alle sopraggiunte richieste di integrazioni da parte degli Enti. Nel documento si cita ad esempio il cantiere base 3 di Montecrestese oggi sostituito, come richiesto dagli Enti, con il Cantiere base 3 di Crodo.

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

1) - occorre siano approfondite per i nuovi tratti di linea elettrica a 220 kV da realizzare, le analisi relative alle interferenze con gli ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 presenti e citati nella relazione paesaggistica agli atti, **descrivendo e motivando la conformità con le prescrizioni d'uso specifiche dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso**, riportate nelle schede del "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017. (Documento: vedi Relazione paesaggistica).

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio di Alpe Vova, Salecchio e Altilone
(L'ambito è interessato dalle sole opere di demolizione e dalla realizzazione di circa 2 km di cavo interrato)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio degli Orridi di Baceno e Premia
L'ambito è interessato da sole opere di demolizione di elettrodotti esistenti



Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona carsica del Kastel
(L'ambito è interessato sia da linee elettriche di nuova edificazione che di demolizione di elettrodotti esistenti)

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio della Valle Isorno e dell'Alpe Agarina
(L'ambito è interessato da linee elettriche di nuova edificazione)

Elaborato cartografico di riferimento:

**Elaborato di riferimento:
DGAR10019B2312358_Sistema dei vincoli
paesaggistici ed ambientali**

Sintesi interventi:

- 45 nuovi sostegni realizzati in ambiti vincolati dai DM 1/8/1985
- 2 km circa di cavo interrato ricadente in ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 (non valutato sotto il profilo paesaggistico)
- 65 sostegni demoliti ricadenti in ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 (non valutato sotto il profilo paesaggistico)

Dato interessante bilancio demolito/costruito

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

1) - occorre siano approfondite per i nuovi tratti di linea elettrica a 220 kV da realizzare, le analisi relative alle interferenze con gli ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 presenti e citati nella relazione paesaggistica agli atti, descrivendo e motivando la conformità con le prescrizioni d'uso specifiche dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nelle schede del "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017. (Documento: vedi Relazione paesaggistica).

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona carsica del Kastel (D.M. 01/08/1985)



Estratto decreto di vincolo:

*RITENUTA L'OPPORTUNITA' CHE ALLA DICHIARAZIONE DI BELLEZZA NATURALE INTERESSANTE IL TERRITORIO SUDDETTO, POSSA PIU' APPROPRIATAMENTE FAR SEGUITO, A CAUSA DELLE SUE VASTE DIMENSIONI, L'EMANAZIONE DI UN'ADEGUATA E DEFINITIVA **DISCIPLINA DI USO DEL TERRITORIO** DA DETTARSI AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE N. 1497/1939, **MEDIANTE PIANOTERRITORIALE PAESISTICO A CURA DELLA REGIONE COMPETENTE;***

Estratto Prescrizioni specifiche PPR

Elaborato di riferimento: [RGAR10019B2312356_Relazione Paesaggistica Pag. 68](#) di cui di seguito un estratto che riporta le prescrizioni dell'area così come riportate nelle schede del PPR:

L'installazione di impianti per le infrastrutture di rete, per la telecomunicazione e di produzione energetica **non deve pregiudicare le visuali panoramiche percepibili dai luoghi privilegiati di osservazione del paesaggio,** dalle bellezze panoramiche e/o dalle altre componenti percettivo-identitarie così come individuate nella Tav. P4 e nei relativi Elenchi del Ppr, ovvero dagli elementi a rilevanza paesaggistica indicati nella presente scheda. Nel caso di interventi di ammodernamento e razionalizzazione delle linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, **devono essere individuate le localizzazioni di minore impatto e le soluzioni progettuali più idonee sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico** al fine di preservare l'integrità delle cime e vette di valore scenico e delle aree sommitali costituenti fondali e skyline.

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

1) - occorre siano approfondite per i nuovi tratti di linea elettrica a 220 kV da realizzare, le analisi relative alle interferenze con gli ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 presenti e citati nella relazione paesaggistica agli atti, descrivendo e motivando la conformità con le prescrizioni d'uso specifiche dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nelle schede del "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017.(Documento: vedi Relazione paesaggistica).

L'installazione di impianti per le infrastrutture di rete, per la telecomunicazione e di produzione energetica **non deve pregiudicare le visuali panoramiche percepibili dai luoghi privilegiati di osservazione del paesaggio, (RGAR10019B2312356_Relazione Paesaggistica: da pag 30 a 33) analisi percorsi panoramici e sentieristica regionale (fonte strato informativo: geoportale regionale riferimento - Tav. P4 e P5 PPR) dalle bellezze panoramiche e/o dalle altre componenti percettivo-identitarie così come individuate nella Tav. P4 e nei relativi Elenchi del Ppr, ovvero dagli elementi a rilevanza paesaggistica indicati nella presente scheda.**

Redazione degli elaborati cartografici (di seguito riportati in tabella) a supporto della Relazione Paesaggistica e descritti in relazione da pag. 251 a pag.255 .

Codice elaborato	Nome dell'elaborato
DGAR10019B2298371	Carta dell'intervisibilità e punti visuale
DGAR10019B2299244	Carta del paesaggio
DGAR10019B2312358	Sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali

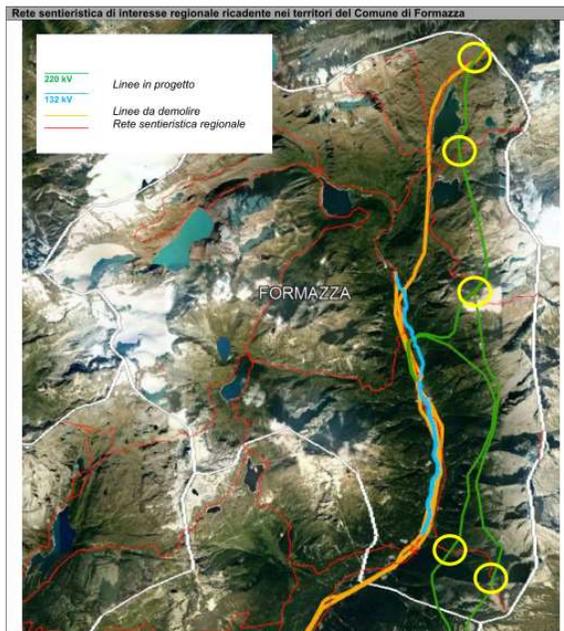
Beni Paesaggistici culturali ed architettonici (Pag 34 Relazione Paesaggistica)

Per la ricognizione dei vincoli paesaggistici e dei beni culturali e architettonici sono state consultate le seguenti fonti:

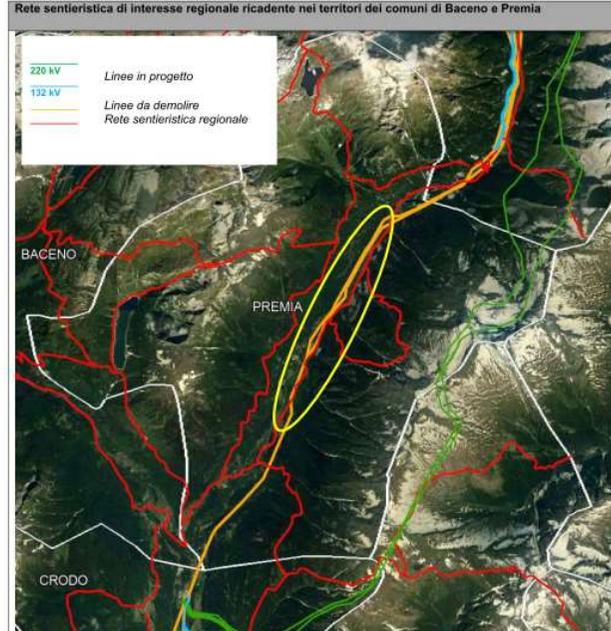
- <http://www.geoportale.piemonte.it/>
- <http://webgis.arpa.piemonte.it/>
- <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/paesaggio/piano-paesaggistico-regionale-ppr>
- schede del "Catalogo dei beni paesaggistici del piemonte" estratte dal Piano Paesaggistico Regionale edizione 2017,

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

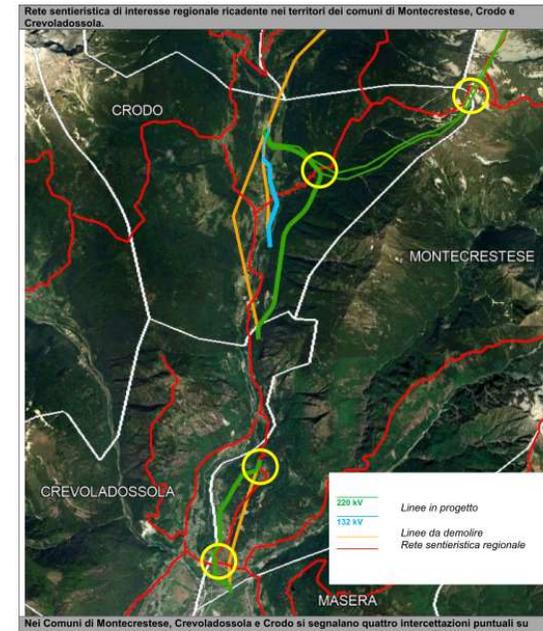
1) - occorre siano approfondite per i nuovi tratti di linea elettrica a 220 kV da realizzare, le analisi relative alle interferenze con gli ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 presenti e citati nella relazione paesaggistica agli atti, descrivendo e motivando la conformità con le prescrizioni d'uso specifiche dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nelle schede del "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017. (Documento: vedi Relazione paesaggistica).



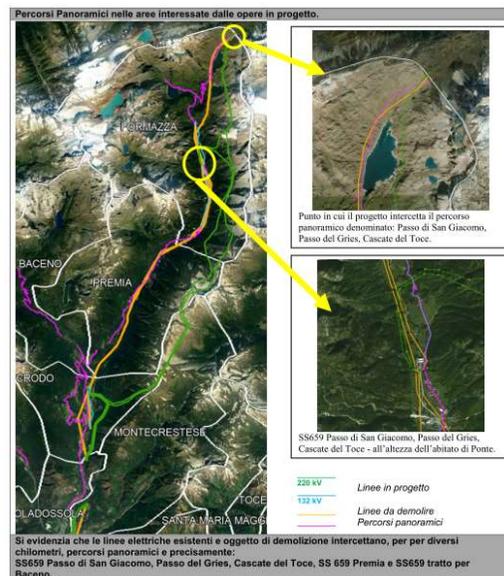
In Comune di Formazza si segnala la presenza di numerosi sentieri escursionistici di interesse regionale. Si segnalano cinque intercettazioni puntuali su sentieri escursionistici di alta quota (definibili a bassa fruizione data la posizione di difficile accessibilità).



Le linee elettriche esistenti, ricadenti nel Comune di Premia e oggetto di demolizione, interferiscono con circa 6 km di rete sentieristica regionale ad alta fruizione. Le nuove opere in progetto che intercettano questi Comuni non interferiscono con sentieri di interesse regionale.



Nei Comuni di Montcrestese, Crevoladossola e Crodo si segnalano quattro intercettazioni puntuali su sentieri escursionistici. Una interferenza è ubicata su un sentiero ad alta quota (con fruizione potenziale bassa legata appunto all'altitudine), una interferenza riguarda un sentiero ubicato a mezza montagna (fruizione potenziale media). Un sentiero ubicato nel fondovalle con una fruizione potenziale più alta data la facile accessibilità.



Si evidenzia che le linee elettriche esistenti e oggetto di demolizione intercettano, per per diversi chilometri, percorsi panoramici e precisamente:

Analisi sentieristica regionale e percorsi panoramici (RGAR10019B2312356_Relazione Paesaggistica: da pag 30 a 33) e (Da pag 26 a Pag 29 dello SIA elaborato RGAR10019B2299358)
analisi percorsi panoramici e sentieristica regionale (fonte strato informativo: geoportale regionale riferimento - Tav. P4 e P5 PPR)

Nel caso di interventi di ammodernamento e razionalizzazione delle linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, **devono essere individuate le localizzazioni di minore impatto e le soluzioni progettuali più idonee sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico** al fine di preservare l'integrità delle cime e vette di valore scenico e delle aree sommitali costituenti fondali e skyline.

**Elaborato di riferimento: DGAR10019B2298702_Alternative - Carta dell'intervisibilità e punti visuale (Descrizione elaborato pag. 251 della Relazione Paesaggistica)-
RGAR10019B2299358_SIA - Studio di Impatto Ambientale Capitolo 4 - ANALISI DELLE
SCELTE LOCALIZZATIVE**

PUNTI DI ATTENZIONE

**Elaborato di riferimento: RGAR10019B2314324_Schede di valutazione e fotoelaborazioni
I punti di attenzione coincidono con gli ambiti vincolati ai sensi del D.Lgs.
42/2004 e/o con elementi caratterizzanti il grado di fruizione del paesaggio ed in
particolare:**

- **Nuclei abitati o frazioni prospicienti le aree interessate dal progetto o situati in zone dalle quali le nuove infrastrutture siano maggiormente visibili;**
- **Strade a media o elevata percorrenza (strade provinciali e strade statali) lungo le quali, il guidatore di passaggio, incrocia nel proprio “cono di vista” l’opera in progetto;
Percorsi di fruizione turistica (mobilità lenta)**
- **Punti panoramici di consolidato valore paesaggistico.**

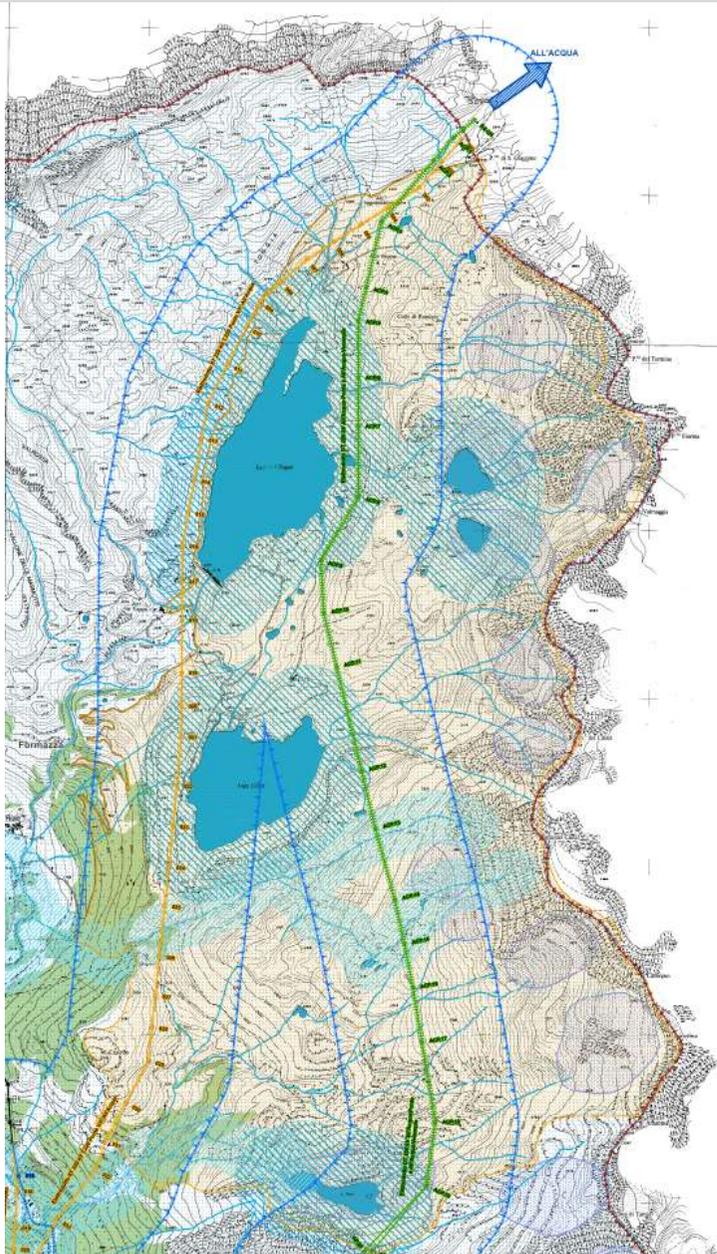
Paesaggio – Risposta alle osservazioni

1) - occorre siano approfondite per i nuovi tratti di linea elettrica a 220 kV da realizzare, le analisi relative alle interferenze con gli ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 presenti e citati nella relazione paesaggistica agli atti, descrivendo e motivando la conformità con le prescrizioni d'uso specifiche dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nelle schede del "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017. (Documento: vedi Relazione paesaggistica).

Zona carsica del Kastel (D.M. 01/08/1985)

Elaborato di riferimento :

DGAR10019B2312358_Sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali



VINCOLI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI



Aree soggette a vincolo idrogeologico-forestale (R.D. 3267/23)

Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi del D.lgs. 42/04 Artt.136 e 157



Bene individuato ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985



Alberi monumentali (L.R. 50/95)

Aree tutelate ai sensi del D.lgs. 42/04 Art.142



b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;



c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;



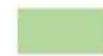
d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;



e) i ghiacciai e i circhi glaciali;



f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonche' i territori di protezione esterna dei parchi;



g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorche' percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;



h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

Rete idrica e bacini



Rete idrica



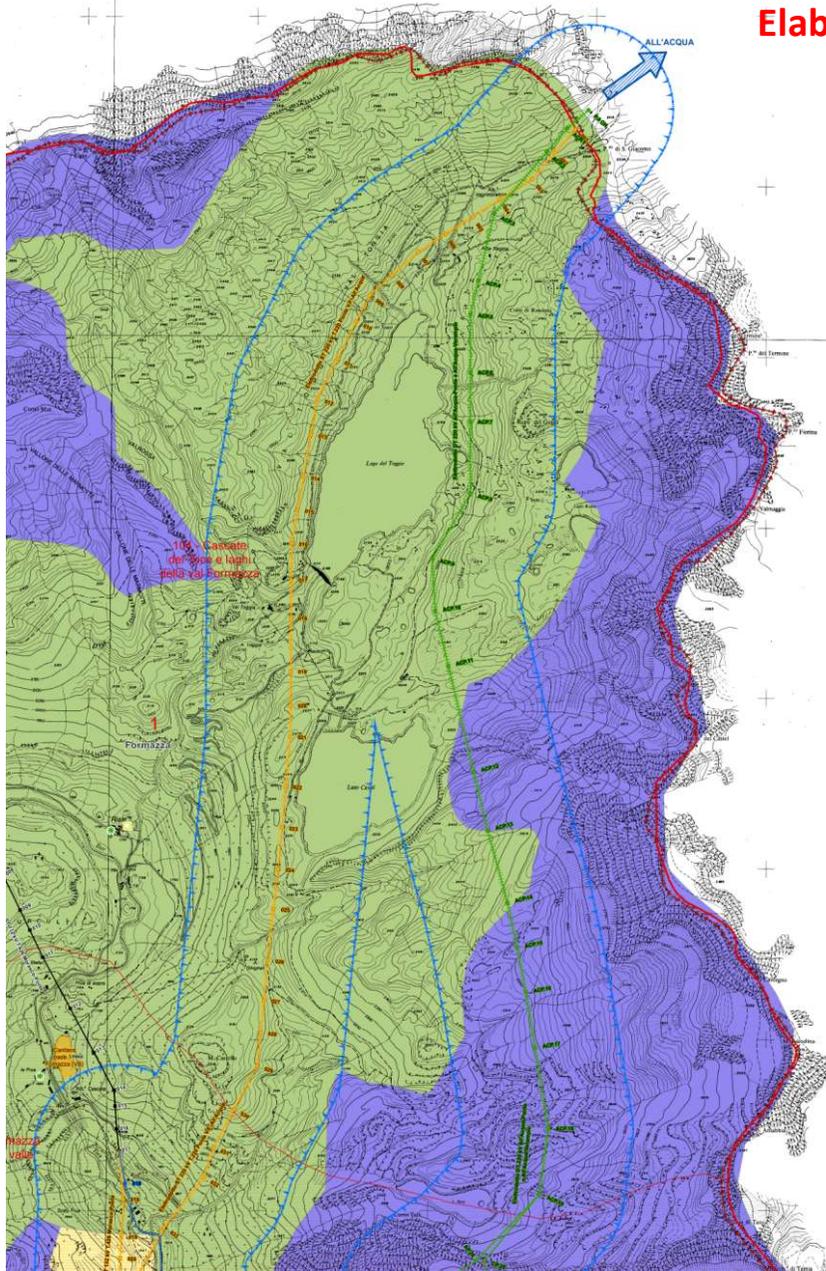
Bacini naturali e artificiali

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

1) - occorre siano approfondite per i nuovi tratti di linea elettrica a 220 kV da realizzare, le analisi relative alle interferenze con gli ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 presenti e citati nella relazione paesaggistica agli atti, descrivendo e motivando la conformità con le prescrizioni d'uso specifiche dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nelle schede del "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017. (Documento: vedi Relazione paesaggistica).

Zona carsica del Kastel (D.M. 01/08/1985)

Elaborato di riferimento : [DGAR10019B2299244_Carta del paesaggio](#)



PAESAGGIO

Edificato

Elementi di particolare pregio storico-architettonico-culturale e paesaggistico

- | | |
|--|--|
| * Centri storici | □ Palazzo |
| * Nucleo alpino | ◆ Ruedri, resti di strutture, ritrovamenti, etc. |
| * Nucleo rurale | □ Torre |
| ○ Centri turistici di rilievo | ▣ Strade e/o piazze di valore ambientale |
| □ Chiese, basiliche, cappelle, campanili, etc. | □ Opera di ingegneria |
| ◇ Monastero, convento | ● Villaggio |

Ambiti di Paesaggio

- | | |
|--|-------------------------|
| 1 Alpe Veglia - Devero Formazza | 5 Val Vigezzo |
| 2 Valle Divedro | 6 Valle Bognanco |
| 3 Valle Antigorio | 9 Valle Ossola |
| 4 Valle Isorno | |

Tipologie normative delle Unità di Paesaggio

- | | |
|--|--|
| 1. Naturale integro e rilevante | 5. Urbano rilevante alterato |
| 2. Naturale/rurale integro | 6. Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e buona integrità' |
| 4. Naturale/rurale alterato episodicamente da insediamenti | 7. Naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità' |

Paesaggi agrari e forestali

- | | |
|--|---|
| Alta montagna alpina Formazioni rocciose dei calcescisti | Praterie alpine Affioramenti a calcescisti (Alpi Cozie) |
| Alta montagna alpina Formazioni rocciose minori | Praterie alpine - Affioramenti silicatici |
| Alta montagna alpina Formazioni rocciose silicatiche | Rilievi montuosi e valli alpine (conifere) Valli settentrionali e Val Soana |
| Fondivalle principali Valle d'Ossola | Rilievi montuosi e valli alpine (latifoglie) Rilievi interni delle valli settentrionali |

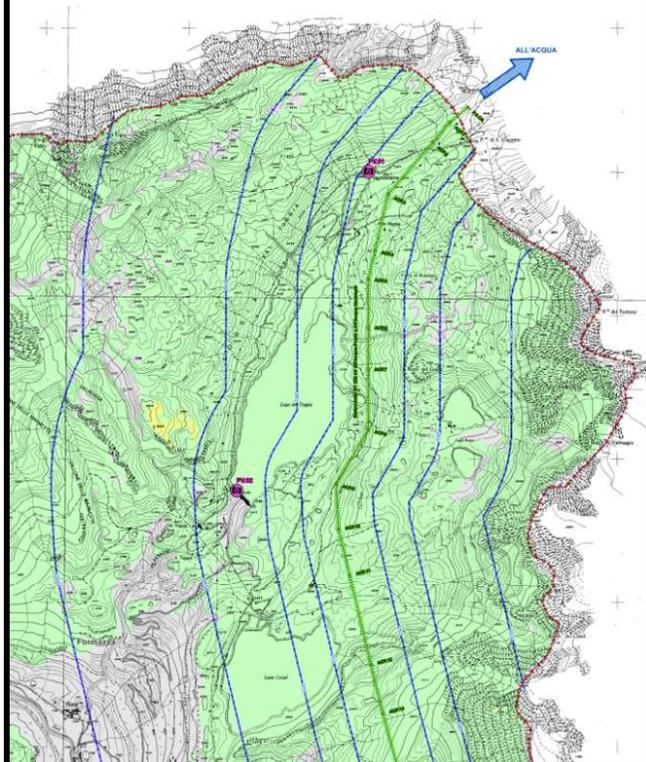
Paesaggio – Risposta alle osservazioni

1) - occorre siano approfondite per i nuovi tratti di linea elettrica a 220 kV da realizzare, le analisi relative alle interferenze con gli ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 presenti e citati nella relazione paesaggistica agli atti, descrivendo e motivando la conformità con le prescrizioni d'uso specifiche dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nelle schede del "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017. (Documento: vedi Relazione paesaggistica).

Zona carsica del Kastel (D.M. 01/08/1985)

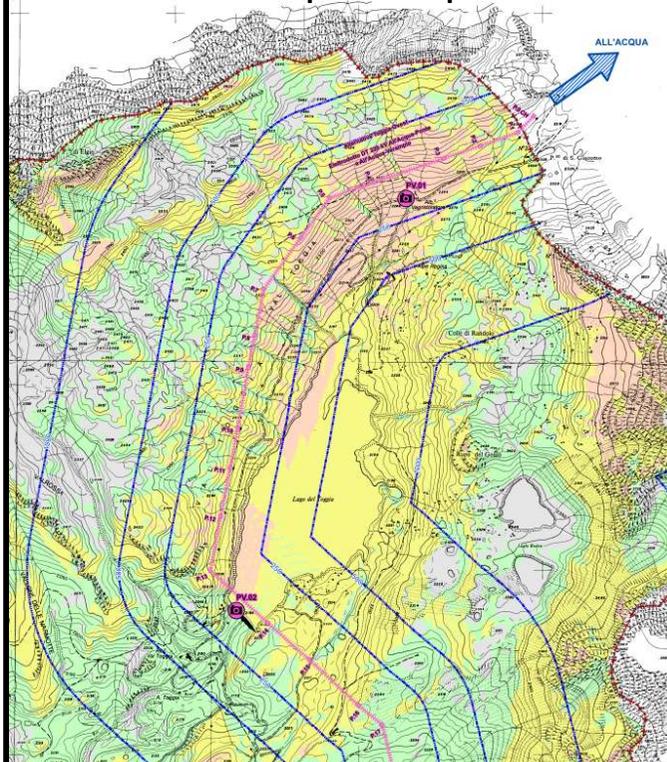
Elaborato di riferimento:
DGAR10019B2298371_Carta
dell'intervisibilita e punti visuale

Alternativa 1 - Asse di progetto -
Elettrodotto DT 220 kV All'Acqua-Ponte e
All'Acqua-Verampio

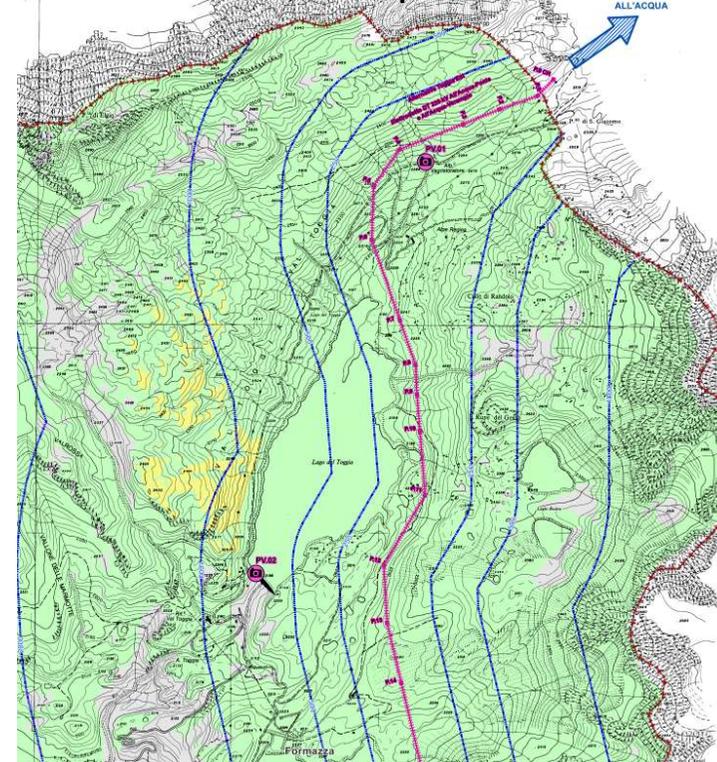


Elaborato di riferimento: DGAR10019B2298702_Alternative - Carta
dell'intervisibilita e punti visuale

Alternativa 2 - Toggia Ovest -
Elettrodotto DT 220 kV All'Acqua-Ponte e
All'Acqua-Verampio



Alternativa 3 - Toggia Est - Elettrodotto
DT 220 kV All'Acqua-Ponte e All'Acqua-
Verampio



N° di sostegni visibili con cono di visuale di 360°



Distanza dall'elettrodotto
 Alternative - Nuove opere in progetto

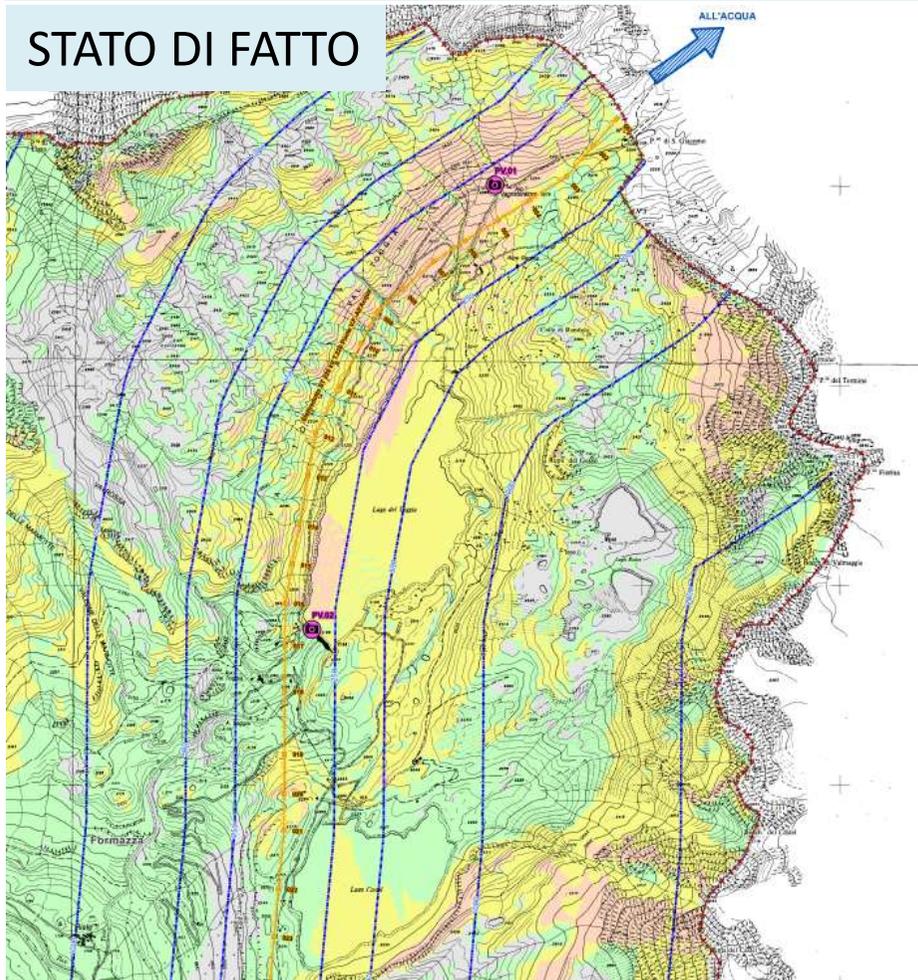


Paesaggio – Risposta alle osservazioni

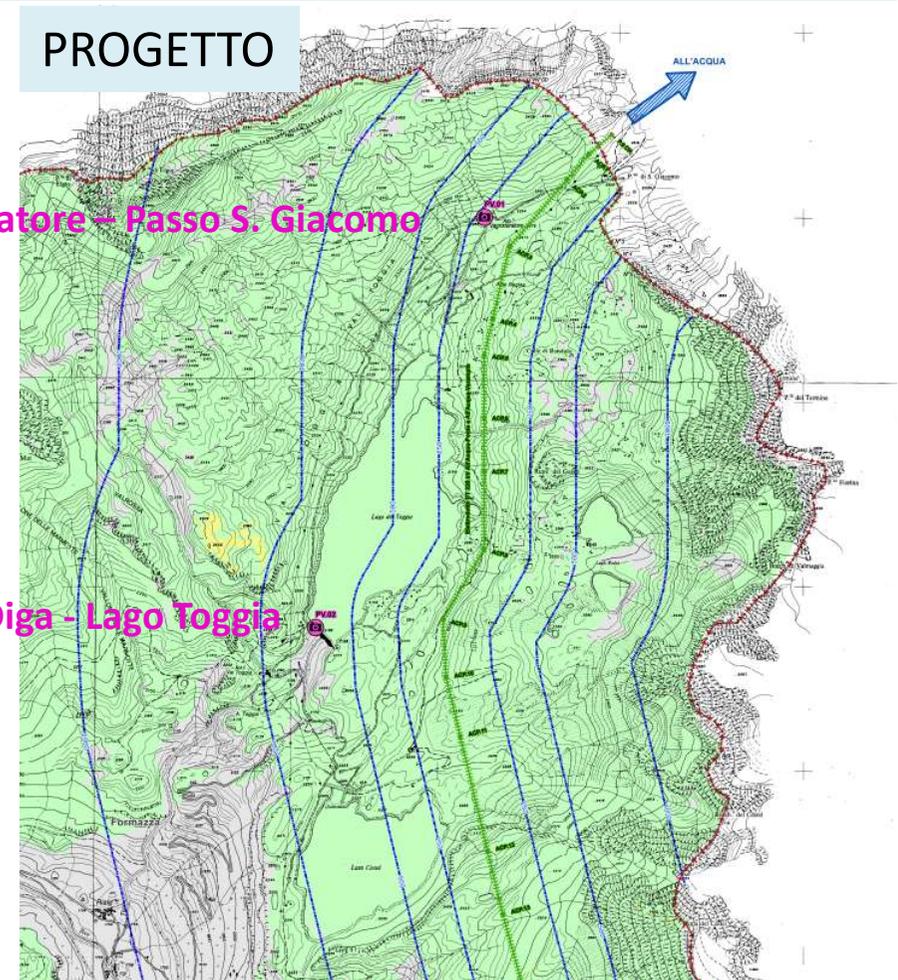
1) - occorre siano approfondite per i nuovi tratti di linea elettrica a 220 kV da realizzare, le analisi relative alle interferenze con gli ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 presenti e citati nella relazione paesaggistica agli atti, descrivendo e motivando la conformità con le prescrizioni d'uso specifiche dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nelle schede del "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017. (Documento: vedi Relazione paesaggistica).

Elaborato di riferimento: DGAR10019B2298371_Carta dell'intervisibilità e punti visuale

STATO DI FATTO



PROGETTO



PV01 - Wagristoratore - Passo S. Giacomo

PV02 - Diga - Lago Toggia

N° di sostegni visibili con cono di visuale di 360°



Distanza dall'elettrodotto
Alternative - Nuove opere in progetto



Paesaggio – Risposta alle osservazioni

1) - occorre siano approfondite per i nuovi tratti di linea elettrica a 220 kV da realizzare, le analisi relative alle interferenze con gli ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 presenti e citati nella relazione paesaggistica agli atti, descrivendo e motivando la conformità con le prescrizioni d'uso specifiche dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nelle schede del "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017. (Documento: vedi Relazione paesaggistica).

Zona carsica del Kastel

Documento di riferimento [RGAR10019B2314324_Schede di valutazione e fotoelaborazioni](#)



Punto di attenzione PV01 (da Pag. 6 a pag.17)

Località: Wagrizzatore – Passo S. Giacomo

Presenza di Vincoli di natura paesaggistico - ambientale e sito di fruizione turistica (escursionismo)

PV.01- QUADRO RIASSUNTIVO - ESITO DELLA VALUTAZIONE

	1	2	3	4	5
Grado di sensibilità del sito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Grado di incidenza del progetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impatto paesistico (specificare il valore)	1 - 4	5 - 15	16 - 25		
		15			

Da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza;



Punto di attenzione PV02 (da Pag. 18 a pag.29)

Località: Diga - Lago Toggia

Presenza di Vincoli di natura paesaggistico-ambientale e fruizione turistica (escursionismo)

PV.02- QUADRO RIASSUNTIVO - ESITO DELLA VALUTAZIONE

	1	2	3	4	5
Grado di sensibilità del sito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Grado di incidenza del progetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impatto paesistico (specificare il valore)	1 - 4	5 - 15	16 - 25		
		9			

Da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza;

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

Zona carsica del Kastel - Elementi a rilevanza paesaggistica

Documento di riferimento RGAR10019B2314324_Schede di valutazione e fotoelaborazioni

Punto di attenzione PV01 (da Pag. 6 a pag.17)

Località: Wagrstoratore – Passo S. Giacomo



Punto di attenzione PV02 (da Pag. 18 a pag.29)

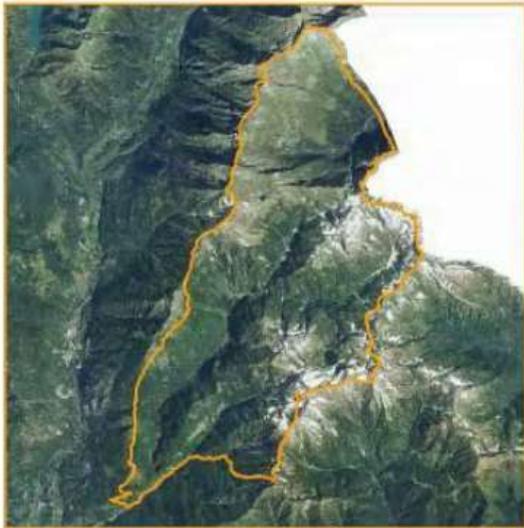
Diga - Lago Toggia



Paesaggio – Risposta alle osservazioni

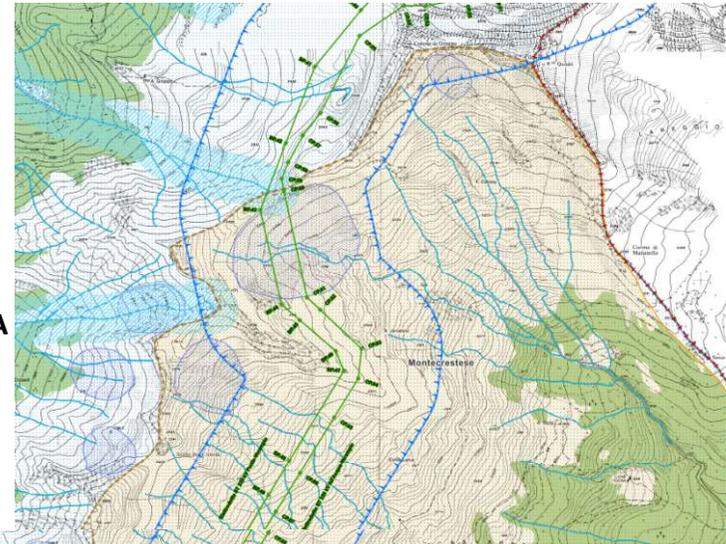
1) - occorre siano approfondite per i nuovi tratti di linea elettrica a 220 kV da realizzare, le analisi relative alle interferenze con gli ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 presenti e citati nella relazione paesaggistica agli atti, descrivendo e motivando la conformità con le prescrizioni d'uso specifiche dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nelle schede del "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017. (Documento: vedi Relazione paesaggistica).

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio della Valle Isorno e dell'Alpe Agarina (D.M. 01/08/1985)



Estratto decreto di vincolo:

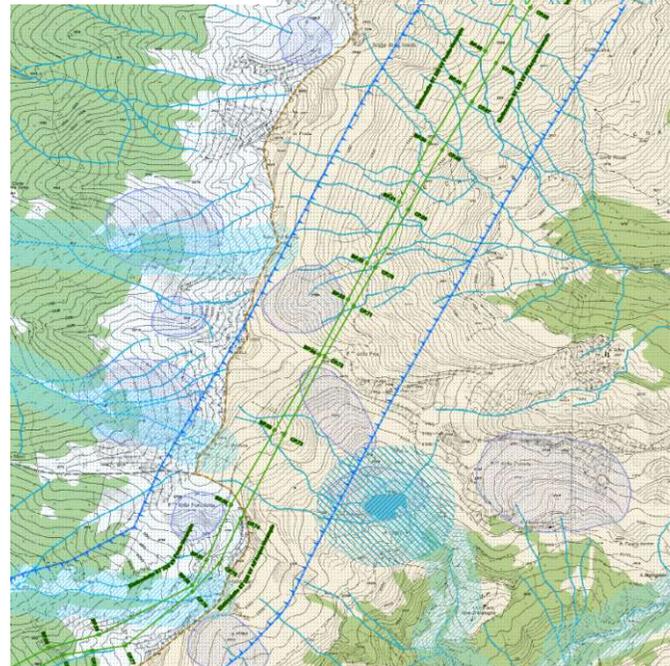
RITENUTA L'OPPORTUNITA' CHE ALLA DICHIARAZIONE DI BELLEZZA NATURALE INTERESSANTE IL TERRITORIO SUDDETTO, POSSA PIU' APPROPRIATAMENTE FAR SEGUITO, A CAUSA DELLE SUE VASTE DIMENSIONI, L'EMANAZIONE DI UN'ADEGUATA E DEFINITIVA DISCIPLINA DI USO DEL TERRITORIO DA DETTARSI AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE N. 1497/1939, MEDIANTE PIANO TERRITORIALE PAESISTICO A CURA DELLA REGIONE COMPETENTE;



Estratto Prescrizioni specifiche PPR

(RGAR10019B2312356_Relazione Paesaggistica Pag. 71 di cui di seguito un estratto che riporta le prescrizioni dell'area così come riportate nelle schede del PPR):

L'installazione di impianti per le infrastrutture di rete, per la telecomunicazione e di produzione energetica **non deve pregiudicare le visuali panoramiche percepibili dai luoghi privilegiati di osservazione del paesaggio, dalle bellezze panoramiche e/o dalle altre componenti percettivo-identitarie così come individuate nella Tav. P4 e nei relativi Elenchi del Ppr, ovvero dai beni culturali e dagli elementi a rilevanza paesaggistica indicati nella presente scheda.**



**Elaborato di riferimento:
DGAR10019B2312
358_Sistema dei
vincoli
paesaggistici ed
ambientali**

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

1) - occorre siano approfondite per i nuovi tratti di linea elettrica a 220 kV da realizzare, le analisi relative alle interferenze con gli ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 presenti e citati nella relazione paesaggistica agli atti, descrivendo e motivando la conformità con le prescrizioni d'uso specifiche dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nelle schede del "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017.(Documento: vedi Relazione paesaggistica).

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio della Valle Isorno e dell'Alpe Agarina (D.M. 01/08/1985)

Estratto Prescrizioni specifiche PPR (**Relazione Paesaggistica Pag. 71**):

L'installazione di impianti per le infrastrutture di rete, per la telecomunicazione e di produzione energetica **non deve pregiudicare le visuali panoramiche percepibili dai luoghi privilegiati di osservazione del paesaggio, dalle bellezze panoramiche e/o dalle altre componenti percettivo-identitarie** così come individuate nella Tav. P4 e nei relativi Elenchi del Ppr, ovvero dai beni culturali e dagli elementi a rilevanza paesaggistica indicati nella presente scheda.

(RGAR10019B2312356_Relazione Paesaggistica: da pag 30 a 33)

analisi percorsi panoramici e sentieristica regionale (fonte strato informativo: geoportale regionale riferimento - Tav. P4 e P5 PPR)

Redazione degli elaborati cartografici (di seguito riportati in tabella) a supporto della Relazione Paesaggistica e descritti in relazione da pag. 251 a pag.255 .

Codice elaborato	Nome dell'elaborato
DGAR10019B2298371	Carta dell'intervisibilità e punti visuale
DGAR10019B2299244	Carta del paesaggio
DGAR10019B2312358	Sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali

Elaborato di riferimento: Elaborato di riferimento: DGAR10019B2298371_Carta dell'intervisibilità e punti visuale (Descrizione elaborato pag. 251 della Relazione Paesaggistica)

Punti Visuali-Punti di attenzione

Elaborato di riferimento: RGAR10019B2314324_Schede di valutazione e fotoelaborazioni

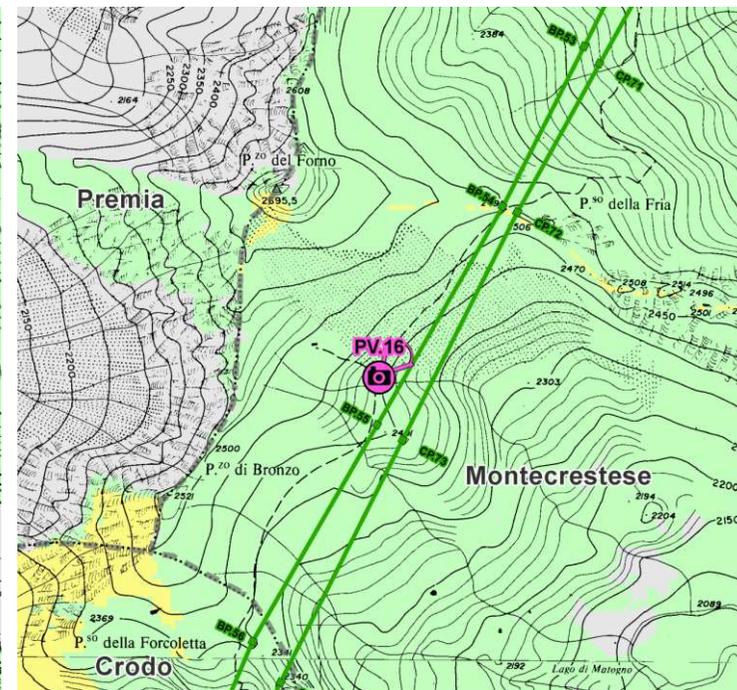
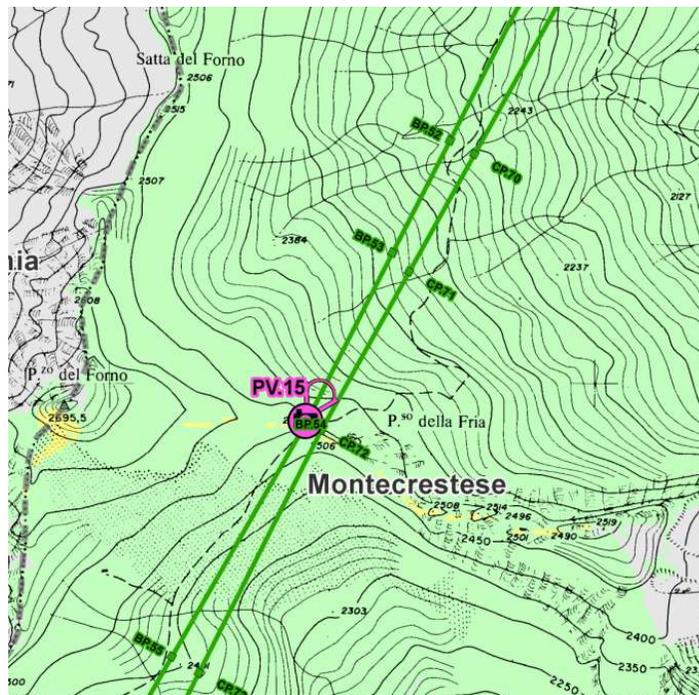
I punti di attenzione coincidono con gli ambiti vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e/o con elementi caratterizzanti il grado di fruizione del paesaggio ed in particolare:

- **Nuclei abitati o frazioni prospicienti le aree interessate dal progetto o situati in zone dalle quali le nuove infrastrutture siano maggiormente visibili;**
- **Strade a media o elevata percorrenza (strade provinciali e strade statali) lungo le quali, il guidatore di passaggio, incrocia nel proprio "cono di vista" l'opera in progetto; Percorsi di fruizione turistica (mobilità lenta)**
- **Punti panoramici di consolidato valore paesaggistico.**

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

1) - occorre siano approfondite per i nuovi tratti di linea elettrica a 220 kV da realizzare, le analisi relative alle interferenze con gli ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 presenti e citati nella relazione paesaggistica agli atti, descrivendo e motivando la conformità con le prescrizioni d'uso specifiche dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nelle schede del "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017. (Documento: vedi Relazione paesaggistica).

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio della Valle Isorno e dell'Alpe Agarina (D.M. 01/08/1985)



N° di sostegni visibili con cono di visuale di 360°



Distanza dall'elettrodotto
Alternative - Nuove opere in progetto



Punto di attenzione PV.15 MONTECRESTESE - PASSO DELLA FRIA

Elaborato di riferimento: [RGAR10019B2314324_Schede di valutazione e fotoelaborazioni da pag. 174 a pag.185](#)

Punto di attenzione PV.16 MONTECRESTESE - SENTIERO TRA PASSO DELLA FRIA E PASSO DELLA FORCOLETTA

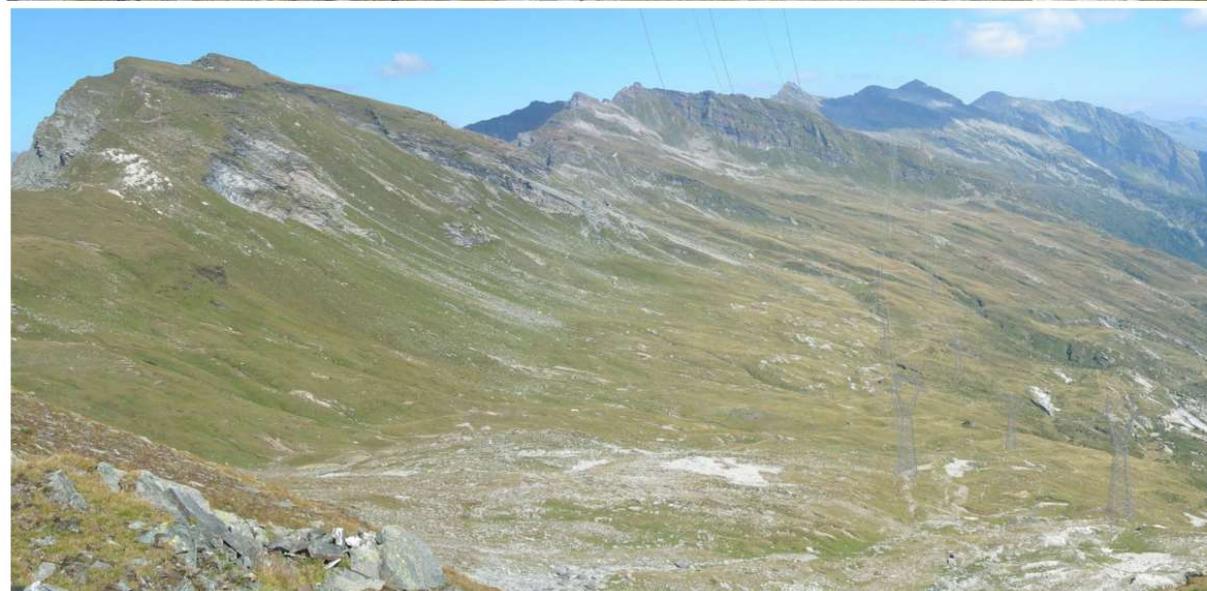
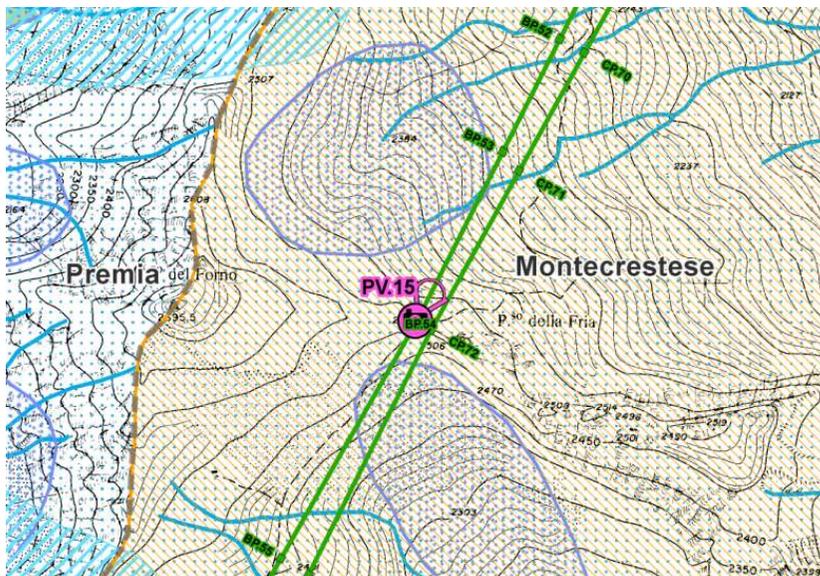
Elaborato di riferimento: [RGAR10019B2314324_Schede di valutazione e fotoelaborazioni pag. 186 a pag. 197.](#)

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

1) - occorre siano approfondite per i nuovi tratti di linea elettrica a 220 kV da realizzare, le analisi relative alle interferenze con gli ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 presenti e citati nella relazione paesaggistica agli atti, descrivendo e motivando la conformità con le prescrizioni d'uso specifiche dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nelle schede del "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017. (Documento: vedi Relazione paesaggistica).

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio della Valle Isorno e dell'Alpe Agarina (D.M. 01/08/1985)

Elaborato di riferimento: RGAR10019B2314324_Schede di valutazione e fotoelaborazioni pag. 177



VINCOLI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI

 Aree soggette a vincolo idrogeologico-forestale (R.D. 3267/23)

Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi del D.lgs. 42/04 Artt. 136 e 157

 Beni individuati ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985

 Alberi monumentali (L.R. 50/95)

Aree tutelate ai sensi del D.lgs. 42/04 Art. 142

 b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

 c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

 d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;

 e) i ghiacciai e i circhi glaciali;

 f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

 g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

 h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

Rete idrica e bacini

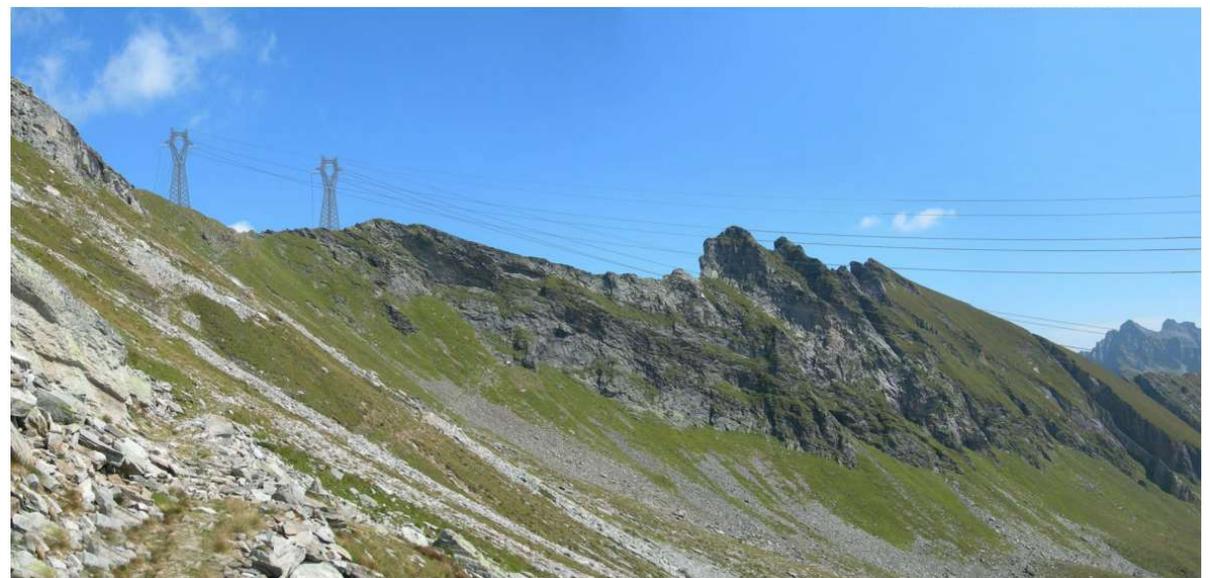
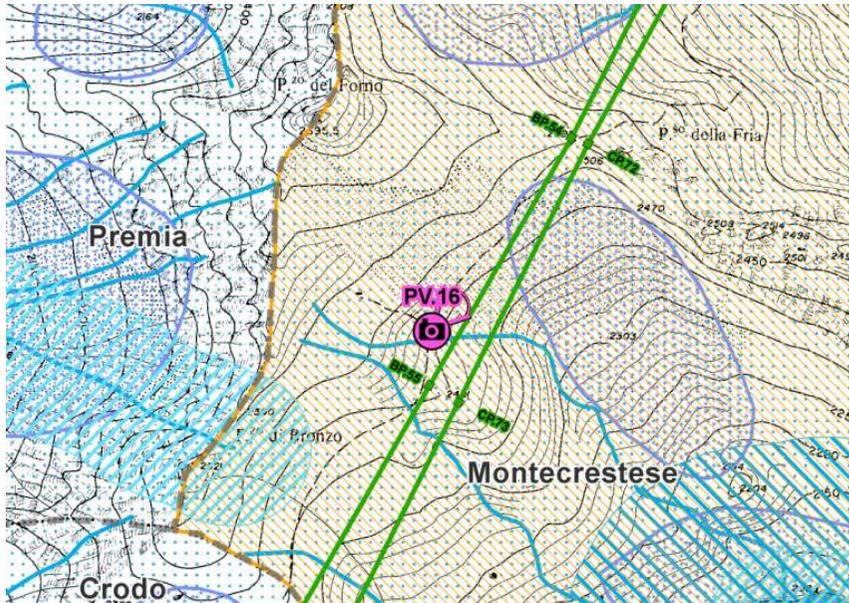
 Bacini naturali e artificiali  Rete idrica

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

1) - occorre siano approfondite per i nuovi tratti di linea elettrica a 220 kV da realizzare, le analisi relative alle interferenze con gli ambiti vincolati dai DM 1/8/1985 presenti e citati nella relazione paesaggistica agli atti, descrivendo e motivando la conformità con le prescrizioni d'uso specifiche dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nelle schede del "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte del Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017. (Documento: vedi Relazione paesaggistica).

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio della Valle Isorno e dell'Alpe Agarina (D.M. 01/08/1985)

Elaborato di riferimento: RGAR10019B2314324_Schede di valutazione e fotoelaborazioni pag. 189



VINCOLI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI

 Aree soggette a vincolo idrogeologico-forestale (R.D. 3267/23)

Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi del D.lgs. 42/04 Artt. 136 e 157

 Beni individuati ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985

 Alberi monumentali (L.R. 50/95)

Aree tutelate ai sensi del D.lgs. 42/04 Art. 142

 b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

 c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

 d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;

 e) i ghiacciai e i circhi glaciali;

 f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

 g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

 h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

Rete idrica e bacini

 Bacini naturali e artificiali  Rete idrica

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

2) - per i nuovi tratti di di linea elettrica a 220 kV da realizzare, occorre che sia meglio verificata la conformità del progetto anche alle prescrizioni contenute nell'art. 13 delle Norme di attuazione (NdA) del Ppr, in specifico rispetto alle eventuali interferenze dei tratti di linea posizionati con i crinali esistenti nell'ambito paesaggistico di riferimento, anche in ordine alla prescrizione del c. 12 delle NdA dell'articolo sopracitato. La verifica deve essere effettuata anche mediante sovrapposizione cartografica dei tratti di linea interferenti i crinali presenti, nonché la verifica motivata di conformità sopracitata. Il documento denominato "SCHEDE DI VALUTAZIONE E FOTOELABORAZIONI" non consente di comprendere l'effettiva interferenza con il sistema dei crinali individuati dal Ppr. Inoltre i fotoinserti non chiariscono quale sia lo stato di fatto (esistente) e la resa reale di progetto (le strutture da costruire) e pertanto questo elaborato deve essere integrato con una relazione puntuale delle rappresentazioni proposte.

Estratto NTA del PPR (Elaborato di riferimento - RGAR10019B2312356_Relazione Paesaggistica pag. 130, 140, 141)

Art. 13. Aree di montagna

[12]. Nelle aree di montagna individuate nella Tavola P4, nell'intorno di 50 metri per lato dalle vette e dai sistemi di crinali montani principali e secondari rappresentati nella Tavola stessa, è vietato ogni intervento di trasformazione eccedente quanto previsto alle lettere a., b., c., d., comma 1, articolo 3, del DPR n. 380 del 2001, fatti salvi gli interventi:

f. relativi alla rete di livello almeno regionale di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, di cui al comma 11, lettera b., e alla diffusione delle telecomunicazioni, solo se volti alla riqualificazione o alla manutenzione di impianti già esistenti nella medesima area di montagna o, **per quelli nuovi, se necessari per l'attraversamento trasversale del versante nei punti a minore visibilità dall'intorno** e, nel caso di impianti per la diffusione delle telecomunicazioni, se non localizzabili altrove, anche prevedendo eventuali accordi tra i soggetti gestori per contenere il numero dei relativi sostegni.

Gli interventi di cui al presente comma possono essere consentiti esclusivamente qualora il rispetto delle condizioni sopra descritte sia dimostrato in sede progettuale e valutato in sede autorizzativa e non sussistano localizzazioni alternative di minor impatto al di fuori dell'intorno dei 50 metri per lato dalle vette e dai sistemi di crinali montani, la soluzione progettuale risulti la più idonea sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico e le valutazioni tecniche espresse in sede di approvazione dei singoli progetti abbiano conseguito esito favorevole relativamente alle valutazioni di carattere ambientale e paesaggistico; i progetti devono altresì prevedere specifiche misure di mitigazione e compensazione di tipo paesaggistico da realizzarsi in via prioritaria nei medesimi siti d'intervento e da eseguirsi contestualmente alla realizzazione degli interventi stessi.

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

2) - per i nuovi tratti di di linea elettrica a 220 kV da realizzare, occorre che sia meglio verificata la conformità del progetto anche alle prescrizioni contenute nell'art. 13 delle Norme di attuazione (NdA) del Ppr, in specifico rispetto alle eventuali interferenze dei tratti di linea posizionati con i crinali esistenti nell'ambito paesaggistico di riferimento, anche in ordine alla prescrizione del c. 12 delle NdA dell'articolo sopracitato. La verifica deve essere effettuata anche mediante sovrapposizione cartografica dei tratti di linea interferenti i crinali presenti, nonché la verifica motivata di conformità sopracitata. Il documento denominato "SCHEDE DI VALUTAZIONE E FOTOELABORAZIONI" non consente di comprendere l'effettiva interferenza con il sistema dei crinali individuati dal Ppr. Inoltre i fotoinserti non chiariscono quale sia lo stato di fatto (esistente) e la resa reale di progetto (le strutture da costruire) e pertanto questo elaborato deve essere integrato con una relazione puntuale delle rappresentazioni proposte.

Premessa:

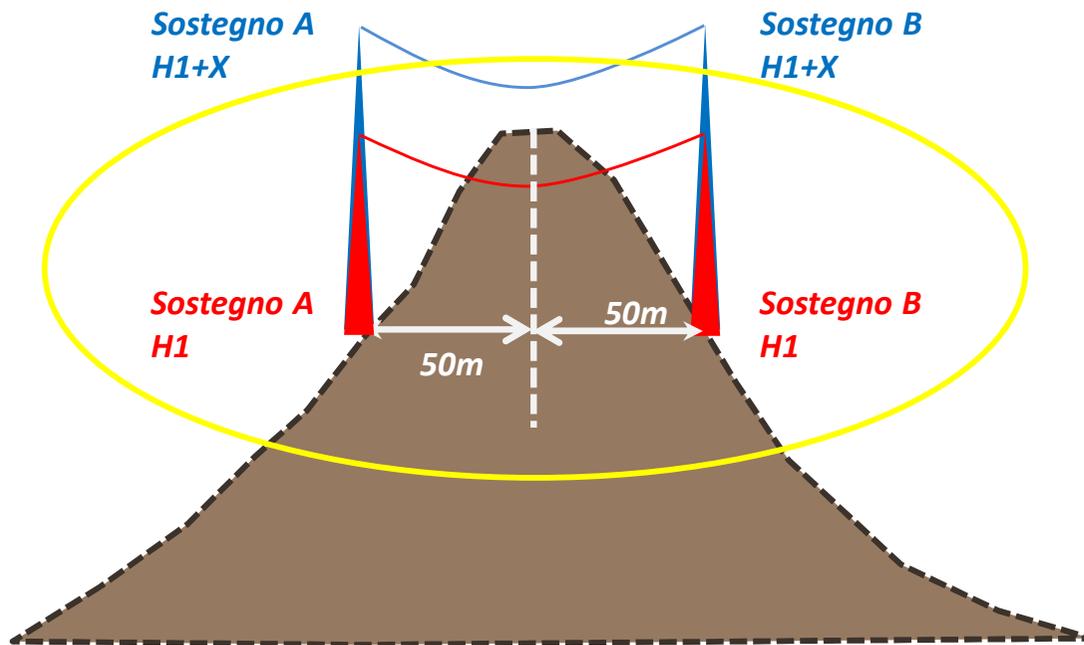
- Il progetto prevede 143 sostegni ad una quota superiore i 1600m S.l.m. (Aree tutelate ai sensi del Dlgs 42/2004 art 142 comma d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina)
- Il sostegni ubicati in località Passo S. Giacomo sono ubicati ad una altezza superiore i 2300 m Slm.
- 5 SOSTEGNI SU 143 INTERCETTANO CRINALI MONTANI PRINCIPALI
- 8 SOSTEGNI SU 143 INTERCETTANO CRINALI MONTANI SECONDARI

Nome della Linea	N_Sost	Tipologia di crinale
Asse C - Elettrodotto ST 220 kV All'Acqua-Verampio	CP.74	Montani principali
Asse B - Elettrodotto ST 220 kV Ponte-Verampio	BP.56	Montani principali
Asse C - Elettrodotto ST 220 kV All'Acqua-Verampio	CP.72	Montani principali
Asse B - Elettrodotto ST 220 kV Ponte-Verampio	BP.54	Montani principali
Asse C - Elettrodotto ST 220 kV All'Acqua-Verampio	CP.60	Montani principali
Asse C - Elettrodotto ST 220 kV All'Acqua-Verampio	CP.54	Montani secondari
Asse B - Elettrodotto ST 220 kV Ponte-Verampio	BP.39	Montani secondari
Asse B - Elettrodotto ST 220 kV Ponte-Verampio	BP.38	Montani secondari
Asse C - Elettrodotto ST 220 kV All'Acqua-Verampio	CP.43	Montani secondari
Asse C - Elettrodotto ST 220 kV All'Acqua-Verampio	CP.32	Montani secondari
Asse C - Elettrodotto ST 220 kV All'Acqua-Verampio	CP.20	Montani secondari
Asse A - Elettrodotto ST 220 kV All'Acqua-Ponte	AP.20	Montani secondari
Asse AC - Elettrodotto DT 220 kV All'Acqua-Ponte e All'Acqua-Verampio	ACP.1	Montani principali

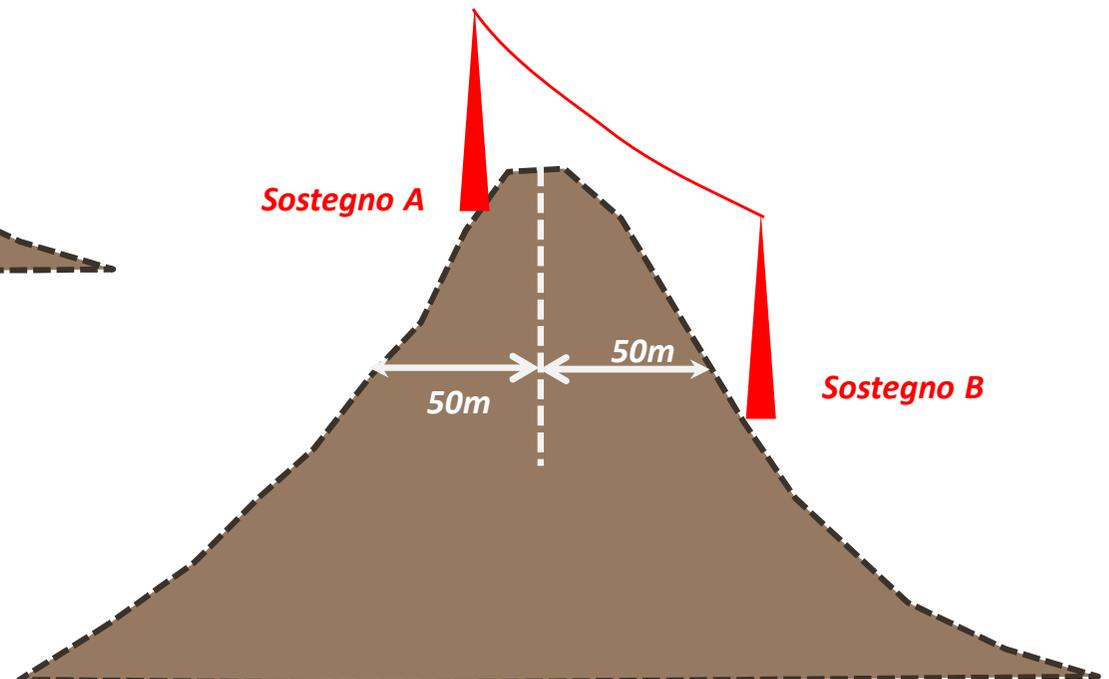
- La progettazione ha tenuto conto della sensibilità di tali limitandone l'interferenza a 13 sostegni sui 143 posti oltre i 1600m S.l.m.

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

2) - per i nuovi tratti di di linea elettrica a 220 kV da realizzare, occorre che sia meglio verificata la conformità del progetto anche alle prescrizioni contenute nell'art. 13 delle Norme di attuazione (NdA) del Ppr, in specifico rispetto alle eventuali interferenze dei tratti di linea posizionati con i crinali esistenti nell'ambito paesaggistico di riferimento, anche in ordine alla prescrizione del c. 12 delle NdA dell'articolo sopracitato. **La verifica deve essere effettuata anche mediante sovrapposizione cartografica dei tratti di linea interferenti i crinali presenti, nonché la verifica motivata di conformità sopracitata.** Il documento denominato "SCHEDE DI VALUTAZIONE E FOTOELABORAZIONI" non consente di comprendere l'effettiva interferenza con il sistema dei crinali individuati dal Ppr. Inoltre i fotoinserimenti non chiariscono quale sia lo stato di fatto (esistente) e la resa reale di progetto (le strutture da costruire) e pertanto questo elaborato deve essere integrato con una relazione puntuale delle rappresentazioni proposte.



**13 interferenze
TALE INTERFERENZA E' DETTATA
DA IMPEDIMENTI TECNICI
DIFFICILMENTE SUPERABILI**



Paesaggio – Risposta alle osservazioni

3) - l'analisi multicriteria evidenzia una scelta di alternativa progettuale nell'ipotesi 1; **si chiede un approfondimento descrittivo, al fine di poter meglio capire quali sono i parametri utilizzati nell'analisi soprattutto rispetto alle componenti paesaggistiche considerate che hanno definito un impatto minore/trascurabile nel posizionamento della linea elettrica e questo metodo che è stato esteso a tutti i tratti di linea deve essere illustrato in maniera più esaustiva.**

Elaborato di riferimento: RGAR10019B2299358_SIA - Studio di Impatto Ambientale Capitolo 4 - ANALISI DELLE SCELTE LOCALIZZATIVE (Testo relazione da pag. 250- 271) tabella (Pag. 266)

A pag. 266 dello SIA la relazione cita testualmente:
...Le aree in cui si sviluppano le alternative proposte hanno caratteristiche ambientali, naturalistiche paesaggistiche e geomorfologiche molto simili.
Pertanto sono stati definiti un set di indicatori specifici, per la realtà territoriale in esame, che permettesse di caratterizzare il territorio in modo significativo al fine di poter individuare quale tra le alternative risultasse quella a minor costo ambientale scelta poi come asse di progetto.

ELEMENTI DI CARATTERE TERRITORIALE E AMBIENTALE	
Parametro	Descrizione del Parametro
Elementi paesaggistici e antropici	
Interferenza con sentieristica	Numero di sentieri ad elevata fruizione intercettati dalle opere in progetto
Potenziale interferenza con alpeggi/rifugi e laghi	vicinanza alpeggio in metri e interferenza visiva con l'area
Potenziale intervisibilità	Visibilità reale delle linee verificata a seguito di sopralluoghi in situ e realizzazione di opportune fotosimulazioni
Elementi geomorfologici	
Acclività, aree di dissesto, canali e/o rii	Interferenza con pareti rocciose acclivi o molto acclivi
	Interferenza con corpi franosi stabilizzati (n. di sostegni che intercettano tali aree)
	Interferenza con canali e/o Rii (n di interferenze)
Elementi biologici e naturali	
Interferenza con tipologie forestali con habitat di interesse comunitario prioritario all'interno di SIC / ZPS	n di sostegni che intercettano aree di interesse comunitario prioritario
Interferenza con tipologie forestali con habitat di interesse comunitario all'interno di SIC / ZPS	n di sostegni che intercettano aree di interesse comunitario
ELEMENTI TECNICI	
Caratteristiche degli elettrodotti	
Lunghezza	sviluppo lineare della linea in Km
Numero di sostegni	numero di sostegni da realizzare
Altezza dei sostegni	sostegni che superano i 60 m di altezza e che necessitano quindi di colorazione idonea al fine di garantire la sicurezza dei veicoli che sorvolano la zona
Opportunità tecniche	
□ Sfruttamento di corridoi già infrastrutturati	sfrutta anche parzialmente un corridoio infrastrutturale esistente

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

3) - l'analisi multicriteria evidenzia una scelta di alternativa progettuale nell'ipotesi 1; si chiede un approfondimento descrittivo, al fine di poter meglio capire quali sono i parametri utilizzati nell'analisi soprattutto rispetto alle componenti paesaggistiche considerate che hanno definito un impatto minore/trascurabile nel posizionamento della linea elettrica e questo metodo che è stato esteso a tutti i tratti di linea deve essere illustrato in maniera più esaustiva.

Alternativa 1 - Asse di progetto -
Elettrodotto DT 220 kV All'Acqua-
Ponte e All'Acqua-Verampio

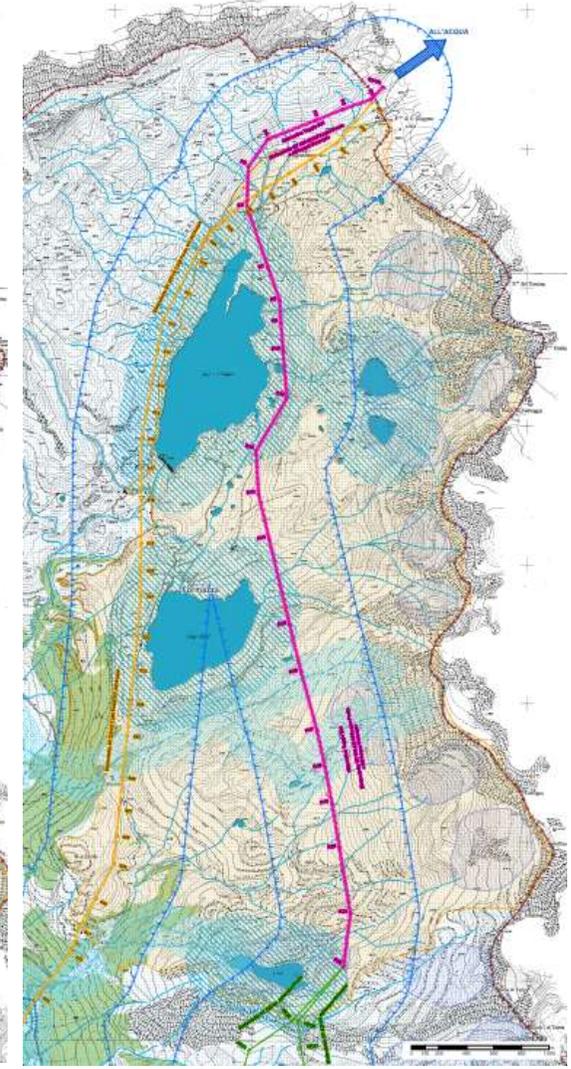
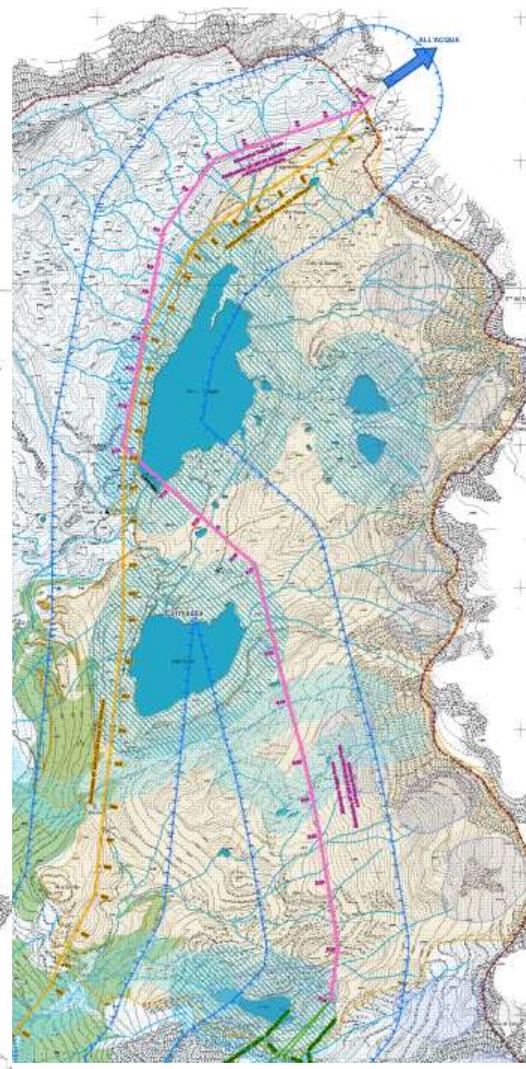
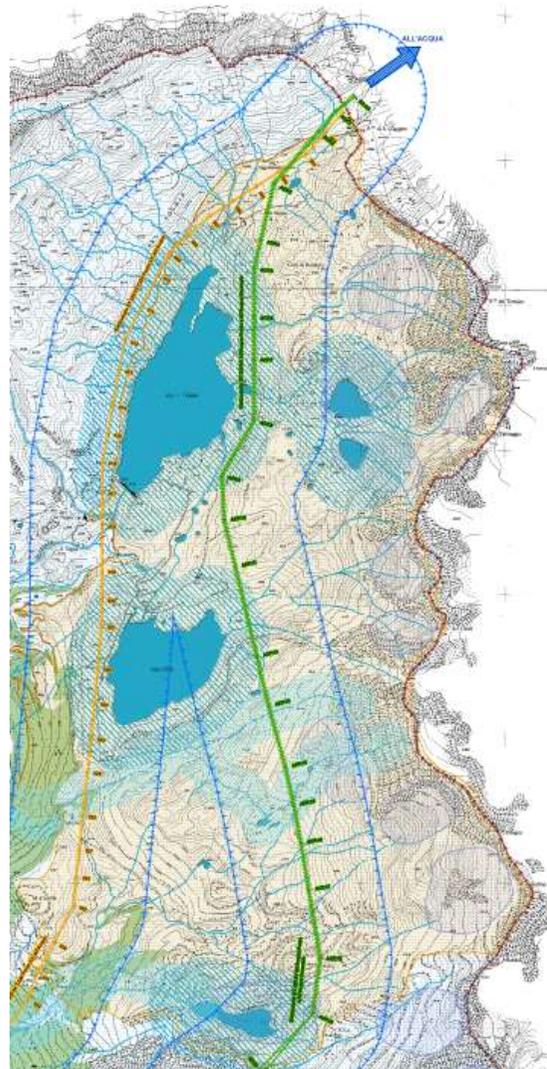
Alternativa 2 - Toggia Ovest -
Elettrodotto DT 220 kV All'Acqua-
Ponte e All'Acqua-Verampio

Alternativa 3 - Toggia Est - Elettrodotto
DT 220 kV All'Acqua-Ponte e All'Acqua-
Verampio

Elaborati di riferimento:

[DGAR10019B2312358](#) Sistem
a dei vincoli paesaggistici ed
ambientali

[DGAR10019B2299023](#) Altern
ative - Sistema dei vincoli
paesaggistici ed ambientali



VINCOLI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI

-  Aree soggette a vincolo idrogeologico-forestale (R.D. 3267/23)
- Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi del D.lgs. 42/04 Artt.136 e 157**
 -  Beni individuati ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985
 -  Alberi monumentali (L.R. 50/95)
- Aree tutelate ai sensi del D.lgs. 42/04 Art.142**
 -  b) i territori contigui ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
 -  c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 -  d) le montagne per la parte eccedente 1.500 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
 -  e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
 -  f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
 -  g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 19 maggio 2001, n. 227;
 -  h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

Rete idrica e bacini

-  Rete idrica
-  Bacini naturali e artificiali

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

3) - l'analisi multicriteriale evidenzia una scelta di alternativa progettuale nell'ipotesi 1; si chiede un approfondimento descrittivo, al fine di poter meglio capire quali sono i parametri utilizzati nell'analisi soprattutto rispetto alle componenti paesaggistiche considerate che hanno definito un impatto minore/trascurabile nel posizionamento della linea elettrica e questo metodo che è stato esteso a tutti i tratti di linea deve essere illustrato in maniera più esaustiva.

Elaborato di riferimento: **RGAR10019B2299358_SIA - Studio di Impatto Ambientale Capitolo 4 Tabella di sintesi degli indicatori - Scelta della soluzione con la miglior fattibilità tecnico-ambientale pag. 268 ,269**

Descrizione del Parametro	Alternativa 1 – Progetto				Alternativa 2				Alternativa 3							
	Parametro quantitativo/qualitativo	Puntaggio	Peso	Puntaggio pesato	Parametro quantitativo/qualitativo	Puntaggio	Peso	Puntaggio pesato	Parametro quantitativo/qualitativo	Puntaggio	Peso	Puntaggio pesato	Alternativa 3 = Toggia/Castel			
ELEMENTI DI CARATTERE TERRITORIALE E AMBIENTALE																
Elementi paesaggistici e antropici																
Interferenza con sentieristica	Numero di sentieri intercettati dalle opere	2	1	1	2 sentieri segnalati dal CAI (G20 e G24) attraversati un'unica volta.	2	1	1	2 sentieri segnalati dal CAI (G20 e G24) attraversati un'unica volta.	3	1	1	3 sentieri segnalati dal CAI (G20, G24, G26) attraversati più volte.			
Potenziale interferenza con alloggiamenti e laghi	vicinanza alloggio in metri e interferenza visiva con l'area	160	1	1	Si avvicina all'alloggio Regina ma, nel primo tratto, in posizione posteriore (pertanto in zona meno visibile dallo stesso). Successivamente si avvicina ai laghi del Toggia e Castel sul lato orientale.	213	2	1	2	Si avvicina all'alloggio Regina ma in posizione anteriore (pertanto in zona maggiormente visibile dallo stesso rispetto alla soluzione 1). Successivamente si avvicina ai laghi del Toggia e Castel sul lato orientale.	226	2	1	2	Si avvicina all'alloggio Castel e attraversa il lago del Toggia nei pressi del paramento della diga, in posizione evidente.	
Potenziale intervisibilità	Visibilità reale delle linee verificata a seguito di sopralluoghi in situ e realizzazione di opportune fotosimulazioni	visibilità medio bassa	1	1	1	visibilità media	2	1	2	visibilità medio alta	3	1	3	Si sviluppa inizialmente lungo la parte occidentale della valle risultando molto visibile dal lago del Toggia; in corrispondenza dell'attraversamento del lago del Toggia, nei pressi del paramento della diga, è visibile dal Rifugio Maria Luisa. Si pone a quota altimetrica maggiore rispetto alle soluzioni 1 e 2, rendendo il tracciato maggiormente visibile anche dalla strada che sale a Passo S. Giacomo; è inoltre visibile dall'alloggio Castel e dal lago Castel. 1 attraversamento trasversale della valle.		
Elementi geomorfologici																
Attività, aree di dissesto, canioni e/o ri	Interferenza con pareti rocciose acclivi o moto acclivi	0	0	0,8	0	Non interessa direttamente pareti rocciose, ma si sviluppa al piede delle stesse, attraversando ampi macereti.	0	0	0,6	0	Non interessa direttamente pareti rocciose, ma si sviluppa al piede delle stesse, attraversando ampi macereti. Le campate 3-4-5-6 attraversano versante acclive.	1	1	0,8	0,8	Attraversa un'area omogenea caratterizzata da versanti acclivi e/o molto acclivi.
	Interferenza con corpi franosì stabilizzati (n. di sostegni che intercettano tali aree)	4	2	0,5	1	Interferisce con diversi corpi franosì stabilizzati, anche con alcuni sostegni.	2	1	0,5	0,5	Interferisce con diversi corpi franosì stabilizzati, anche con alcuni sostegni.	3	1	0,5	0,5	Interferisce con un corpo franosì stabilizzato, con due sostegni.
	Interferenza concazioni e/o Fili (n. di intersezioni)	15	2	1	2	Circa 15 attraversamenti principali, tutti risolvibili con singola campata. Nessun sostegno interferisce direttamente con gli stessi.	15	2	1	2	Circa 15 attraversamenti principali, tutti risolvibili con singola campata. Le campate 3-4-5-6 attraversano ri. Nessun sostegno interferisce direttamente con gli stessi.	20	3	1	3	Circa 20 attraversamenti principali, tutti risolvibili con singola campata. Nessun sostegno interferisce direttamente con gli stessi, anche se per alcuni sarebbe opportuno effettuare verifiche di dettaglio in fase di localizzazione definitiva degli stessi.
Elementi biologici e naturali																
Interferenza con tipologie forestali con habitat di interesse comunitario prioritario all'interno di SIC / ZPS	n. di sostegni che intercettano aree di interesse comunitario prioritario	0	0	1	0	Attraversa prevalentemente aree a praterie e aree a cespuglieti pascolabili.	0	0	1	0	Attraversa prevalentemente aree a praterie e aree a cespuglieti pascolabili.	0	0	3	0	Attraversa prevalentemente aree a praterie e aree a cespuglieti pascolabili.
	n. di sostegni che intercettano aree di interesse comunitario all'interno di SIC / ZPS	19	3	1	3		25	3	1	3		22	3	3	9	
ELEMENTI TECNICI																
Caratteristiche degli elettrodoti																
Lunghezza	sviluppo lineare della linea in Km	6,727	2	1	2	6,727 km di nuove linee	7,75	2	1	2	7,750 km di nuove linee	7,13	2	1	2	7,130 km di nuove linee
Numero di sostegni	numero di sostegni da realizzare	19	2	1	2	19 sostegni di nuova realizzazione	25	2	1	2	25 sostegni di nuova realizzazione	22	2	1	2	22 sostegni di nuova realizzazione
Altezza dei sostegni	sostegni che superano i 60 m di altezza o che necessitano quindi di colorazione idonea al fine di garantire la sicurezza dei veicoli che sorvolano la zona	0	0	1	0	Nessun sostegno avrà un'altezza > 60 m. Non sarà quindi necessaria una colorazione idonea al fine di garantire la sicurezza dei veicoli che sorvolano la zona con un impatto visivo minore	0	0	1	0	Nessun sostegno avrà un'altezza > 60 m. Non sarà quindi necessaria una colorazione idonea al fine di garantire la sicurezza dei veicoli che sorvolano la zona con un impatto visivo minore	2	2	1	2	2 sostegni avranno una altezza > 60 m. Sarà quindi necessaria una colorazione idonea al fine di garantire la sicurezza dei veicoli che sorvolano la zona con un impatto visivo dei sostegni significativo.
Opportunità tecniche																
Sfruttamento di corridoi già infrastrutturati	sfrutta anche parzialmente un corridoio infrastrutturale esistente	si	-1	1	-1	Dopo un breve tratto iniziale si allontana dal corridoio della linea esistente a 220 kV della Val Formazza, sfruttando per circa il 5% il corridoio esistente in prossimità del Passo San Giacomo.	no	1	1	-1	Si allontana subito dal corridoio della linea a 220 kV (Razionalizzazione della Val Formazza), creando un nuovo corridoio infrastrutturale.	si	1	1	1	Si allontana subito dal corridoio della linea esistente a 220 kV della Val Formazza, sfruttando per circa il 10% il corridoio esistente in corrispondenza del Lago del Toggia.

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

3) - l'analisi multicriteria evidenzia una scelta di alternativa progettuale nell'ipotesi 1; si chiede un approfondimento descrittivo, al fine di poter meglio capire quali sono i parametri utilizzati nell'analisi soprattutto rispetto alle componenti paesaggistiche considerate che hanno definito un impatto minore/trascurabile nel posizionamento della linea elettrica e questo metodo che è stato esteso a tutti i tratti di linea deve essere illustrato in maniera più esaustiva.

A pag 270 lo SIA cita:

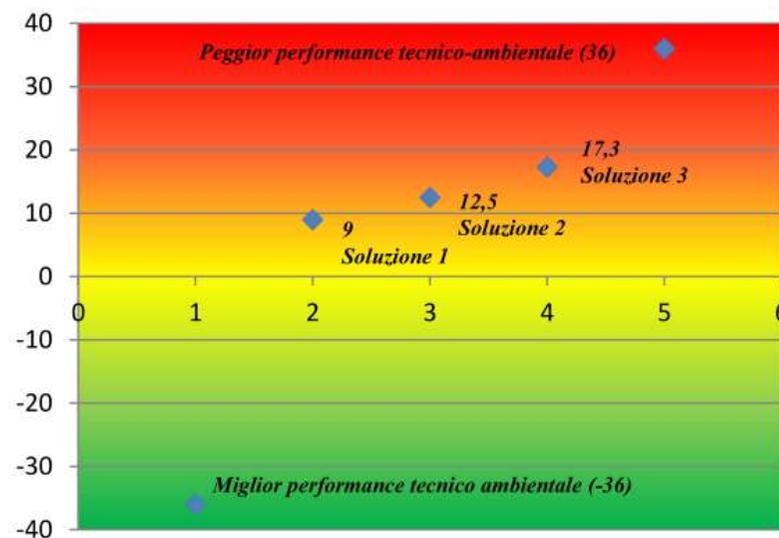
Dopo aver eseguito il calcolo degli indicatori per le varie ipotesi progettuali da confrontare, sono stati assegnati i punteggi, sulla base della performance ambientale relativa a ciascun indicatore.

In pratica è stato calcolato il valore di ogni indicatore per tutte le alternative esaminate e poi è stato assegnato il punteggio più basso all'alternativa con la performance migliore. Dopo aver calcolato, per ogni alternativa progettuale in esame, tutti gli indicatori e assegnato i relativi punteggi di performance ambientale, sono stati sommati i punteggi su ogni ipotesi progettuale analizzata in modo da ottenere un punteggio di performance ambientale totale.

I punteggi di performance ambientale sono stati attribuiti sulla base della valutazione delle significatività dei potenziali impatti. Il confronto tra i valori totali ottenuti permette una valutazione e una gerarchizzazione delle alternative. Chiaramente, a punteggi più bassi corrisponderanno alternative con migliore performance ambientale (quindi più sostenibili) e a punteggi più alti alternative con una performance ambientale peggiore.

Si precisa che ogni indicatore è stato poi opportunamente pesato con valori che variano da 0 a 1 per ottenere un punteggio pesato, quello poi utilizzato per definire la soluzione a minor costo ambientale. Il valore "1" è stato assegnato agli indicatori di maggior peso (o maggior valore, importanza ambientale).

Valore	Punteggio	Performance ambientale
Molto alto	-3	Migliore (elevato livello di performance)
Alto	-2	
Medio	-1	
Neutro	0	
Medio	1	
Alto	2	
Molto alto	3	Peggior performance (basso livello di performance)



Dal confronto fra le possibilità analizzate, emerge, pertanto, che l'alternativa preferibile è quella 1, in ragione del maggior numero di parametri positivi risultanti dal calcolo effettuato.

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

4) - occorre un'individuazione del n° delle aree di cantiere previste dal progetto con documentazione fotografica puntuale dei siti complessivi, descrivendo le eventuali problematiche di impatto paesaggistico negativo/nullo e le soluzioni per attenuarlo/neutralizzarlo.

Se per aree di cantiere si intendono: le AREE DI CANTIERE BASE , queste sono state analizzate nello SIA nel Quadro di riferimento progettuale da pag 184 a pag. 187 dove si cita testualmente:

Ubicazione aree centrali o campi base

In questa fase di progettazione si individuano, in via preliminare, le aree da adibire a campo base (o aree centrali).

Le aree centrali individuate rispondo alle seguenti caratteristiche:

- destinazione preferenziale d'uso industriale o artigianale o, in assenza di tali aree in un intorno di qualche chilometro dal tracciato dell'elettrodotto, aree agricole;*
- superficie complessiva compresa tra 5000 e 10000 m² ;*
- aree localizzate lungo la viabilità principale e prossime all'asse del tracciato;*
- morfologia del terreno pianeggiante, in alternativa sub-pianeggiante;*
- assenza di vincoli ambientali, dove possibile;*
- lontananza da possibili recettori sensibili quali abitazioni, scuole ecc.*

Si segnala che le aree di cantiere base sono presenti nelle cartografie tematiche allegate alla relazione Paesaggistica quali :

DGAR10019B2299244

Carta del paesaggio

DGAR10019B2312358

Sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali

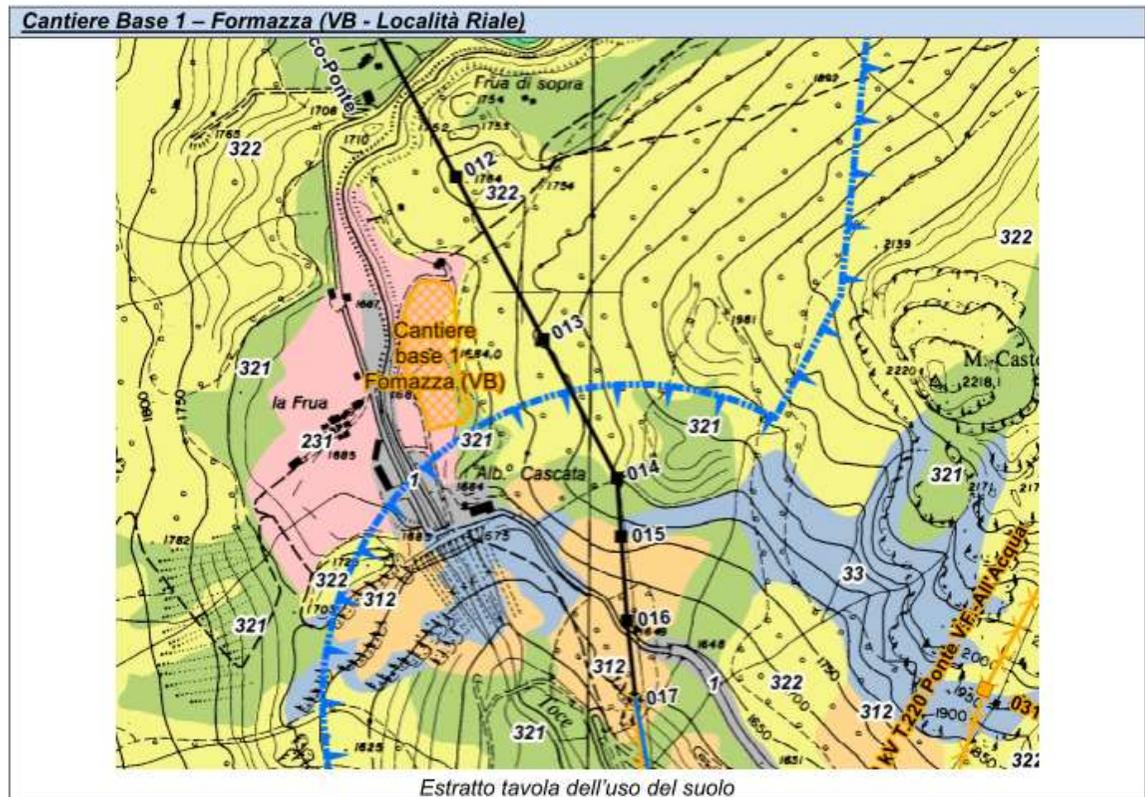
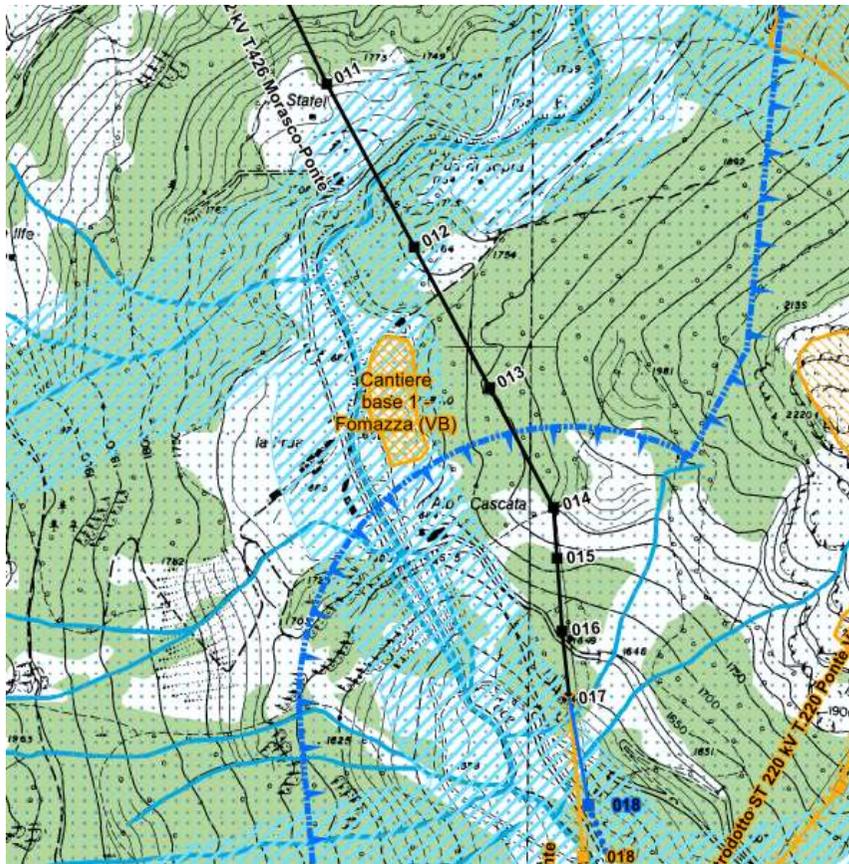
DGAR10019B2298371

Carta dell'intervisibilità e punti visuale

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

4) - occorre un'individuazione del n° delle aree di cantiere previste dal progetto con documentazione fotografica puntuale dei siti complessivi, descrivendo le eventuali problematiche di impatto paesaggistico negativo/nulla e le soluzioni per attenuarlo/neutralizzarlo.

Se per aree di cantiere si intendono: le AREE DI CANTIERE BASE, queste sono state analizzate nello SIA nel Quadro di riferimento progettuale da pag 184 a pag. 187 dove si cita testualmente:



Estratto tavola dell'uso del suolo

Provincia/ Comune	Verbano Cusio Ossola/ Formazza
Destinazione d'uso	3.2.2. Brughiere e cespuglieti 3.2.1. Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota 2.3.1. Prati stabili
Accessibilità	SS659 di Valle Antigorio e Val Formazza
Distanza interventi in progetto	500 m circa
Morfologia	Pianeggiante
Vincoli ambientali	- Aree soggette a vincolo idrogeologico-forestale (R.D. 3267/23) - Fasce di rispetto fluviali (Art.142 lett. c) - Montagne per la parte eccedente 1.600 sul livello del mare pe la catena alpina (Art.142 lett. d) - Territori coperti da foreste e da boschi (Art.142 lett. g)
Edifici residenziali	≈ 85 m

**Estratto elaborato:
DGAR10019B2312358 Sistema dei
vincoli paesaggistici ed ambientali**

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

4) - occorre un'individuazione del n° delle aree di cantiere previste dal progetto con documentazione fotografica puntuale dei siti complessivi, descrivendo le eventuali problematiche di impatto paesaggistico negativo/nullo e le soluzioni per attenuarlo/neutralizzarlo.

Approfondimento richiesto in sede di riunione 04/03/2022

Immagine riferita alle aree potenzialmente idonee per collocare il **Cantiere Base 1**

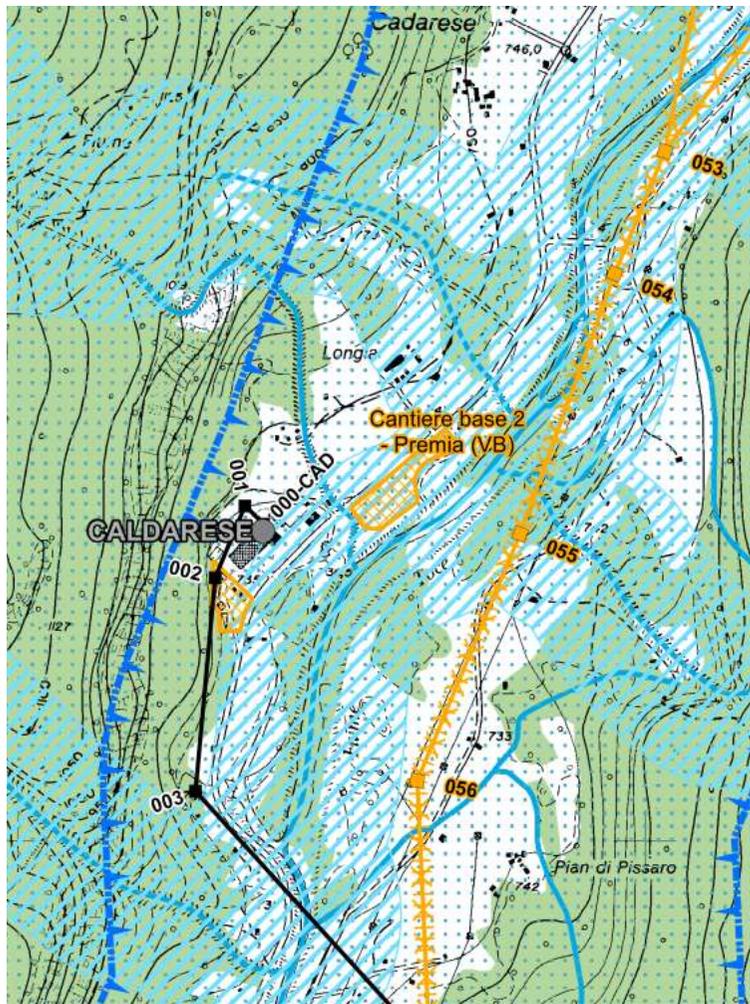


Fonte immagine Google Earth

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

4) - occorre un'individuazione del n° delle aree di cantiere previste dal progetto con documentazione fotografica puntuale dei siti complessivi, descrivendo le eventuali problematiche di impatto paesaggistico negativo/nulla e le soluzioni per attenuarlo/neutralizzarlo.

Se per aree di cantiere si intendono: le AREE DI CANTIERE BASE, queste sono state analizzate nello SIA nel Quadro di riferimento progettuale da pag 184 a pag. 187 dove si cita testualmente:



Estratto tavola dell'uso del suolo

Provincia/ Comune	Verbano Cusio Ossola/ Premia
Destinazione d'uso	Prati stabili Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota Boschi di latifoglie Aree urbanizzate, infrastrutture
Accessibilità	SS659 di Valle Antigorio e Val Formazza
Distanza asse elettrodotto o stazione in progetto	150 m
Morfologia	Pianeggiante
Vincoli ambientali	Aree soggette a vincolo idrogeologico-forestale (R.D. 3267/23) - Fasce di rispetto fluviali (Art.142 lett. c) Territori coperti da foreste e da boschi (Art.142 lett. g)
Edifici residenziali	≈ 80 m

**Estratto elaborato:
DGAR10019B2312358 Sistema dei
vincoli paesaggistici ed ambientali**

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

4) - occorre un'individuazione del n° delle aree di cantiere previste dal progetto con documentazione fotografica puntuale dei siti complessivi, descrivendo le eventuali problematiche di impatto paesaggistico negativo/nullo e le soluzioni per attenuarlo/neutralizzarlo.

Approfondimento richiesto in sede di riunione 04/03/2022

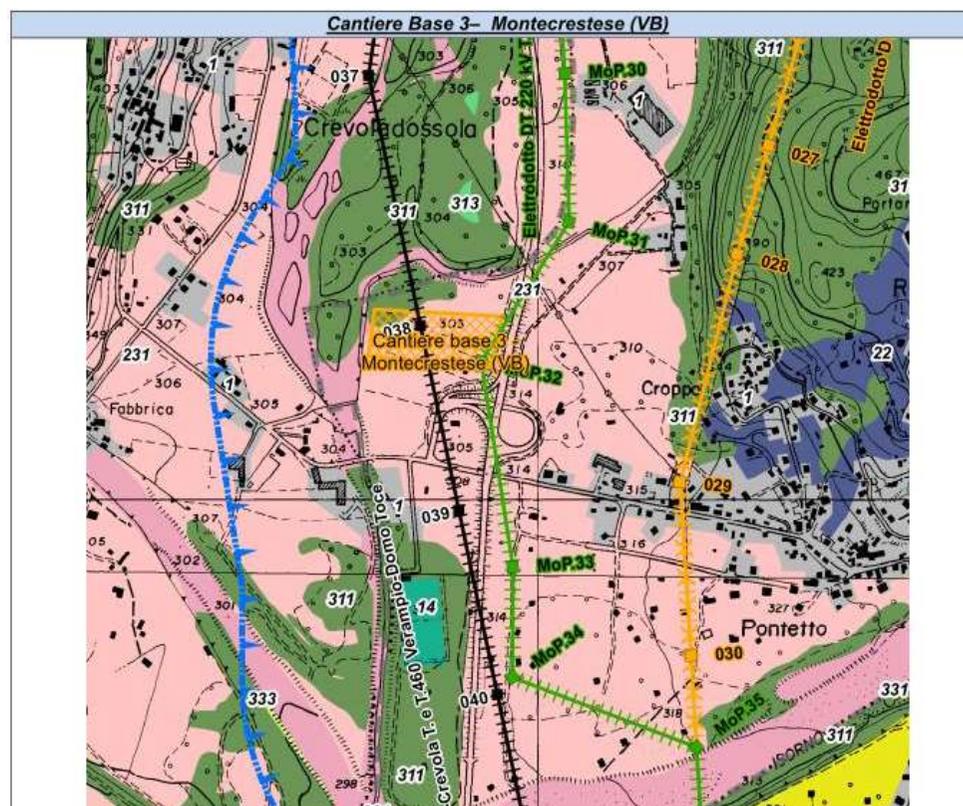
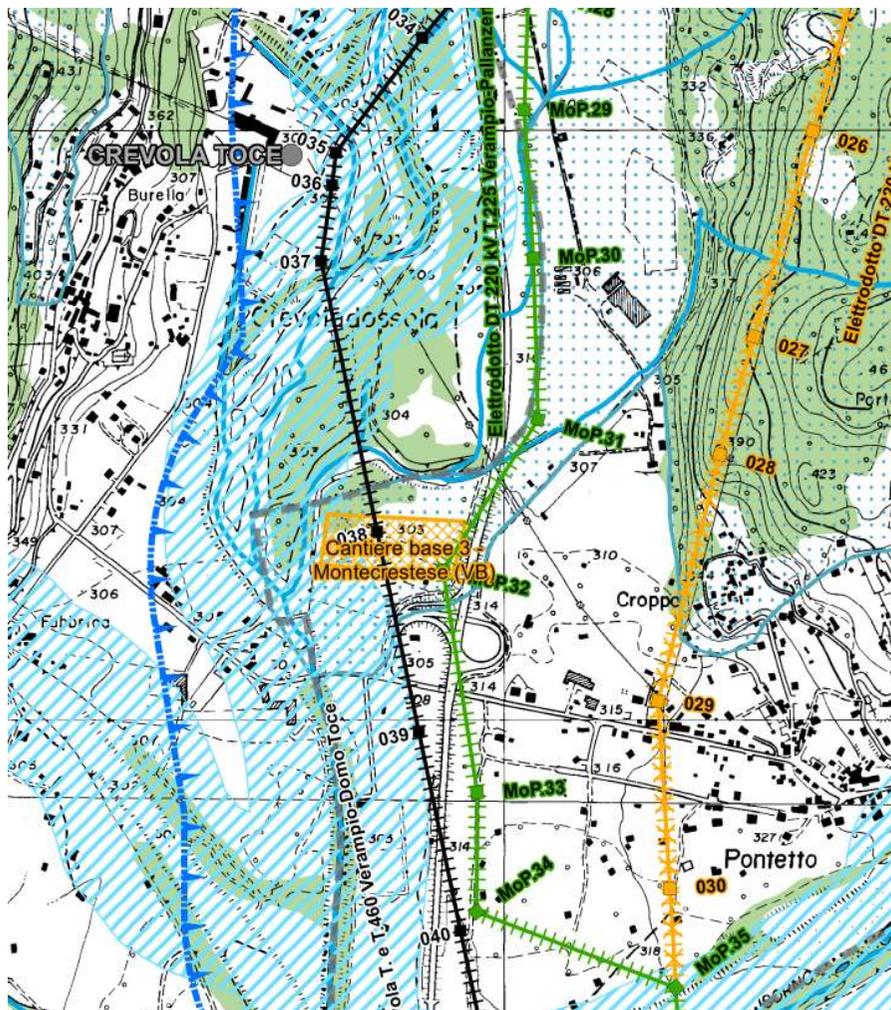
Immagine riferita alle aree potenzialmente idonee per collocare il **Cantiere Base 2**



Paesaggio – Risposta alle osservazioni

4) - occorre un'individuazione del n° delle aree di cantiere previste dal progetto con documentazione fotografica puntuale dei siti complessivi, descrivendo le eventuali problematiche di impatto paesaggistico negativo/nulla e le soluzioni per attenuarlo/neutralizzarlo.

Se per aree di cantiere si intendono: le AREE DI CANTIERE BASE, queste sono state analizzate nello SIA nel Quadro di riferimento progettuale da pag 184 a pag. 187 dove si cita testualmente:



Estratto tavola dell'uso del suolo

Provincia / Comune	Verbano Cusio Ossola /Montecrestese
Destinazione d'uso	Boschi di latifoglie; Prati stabili
Accessibilità	SS 33 del Sempione (strada europea E62) SS659 di Valle Antigorio e Val Formazza Via Val Vigezzo
Distanza asse elettrodotto o stazione in progetto	0 m
Morfologia	Pianeggiante
Vincoli ambientali	Aree soggette a vincolo idrogeologico-forestale (R.D. 3267/23) Fasce di rispetto fluviali (Art.142 lett. c) Territori coperti da foreste e da boschi (Art.142 lett. g)
Vincoli naturalistici	Aree natura 2000
Edifici residenziali	≈ 170 m

**Estratto elaborato:
DGAR10019B2312358 Sistema dei
vincoli paesaggistici ed ambientali**

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

4) - occorre un'individuazione del n° delle aree di cantiere previste dal progetto con documentazione fotografica puntuale dei siti complessivi, descrivendo le eventuali problematiche di impatto paesaggistico negativo/nullo e le soluzioni per attenuarlo/neutralizzarlo.

Approfondimento richiesto in sede di riunione 04/03/2022

Immagine riferita alle aree potenzialmente idonee per collocare il **Cantiere Base 3**



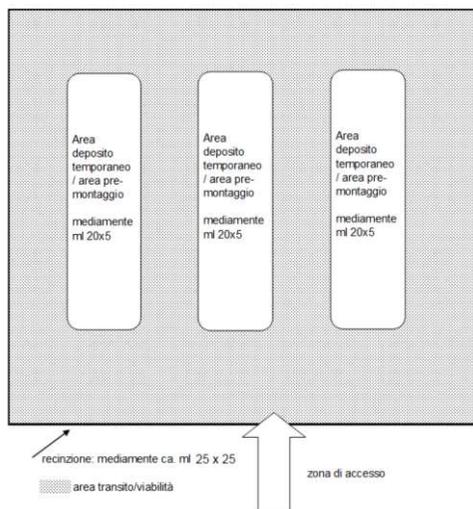
Prato vicinanze svincolo Autostrada E62

Fonte immagine Google Earth

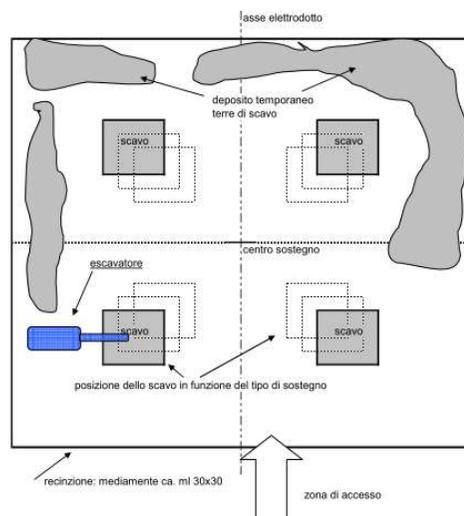
Paesaggio – Risposta alle osservazioni

4) - occorre un'individuazione del n° delle aree di cantiere previste dal progetto con documentazione fotografica puntuale dei siti complessivi, descrivendo le eventuali problematiche di impatto paesaggistico negativo/nulla e le soluzioni per attenuarlo/neutralizzarlo.

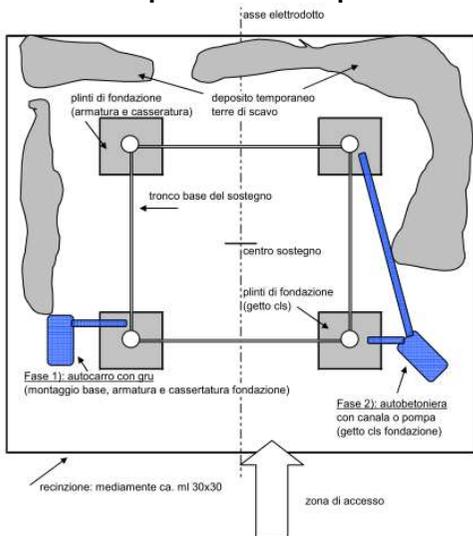
Se per aree di cantiere si intendono: le AREE DI MICROCANTIERE «TIPO» queste sono state analizzate nello SIA nel Quadro di riferimento progettuale pag 182 , pag. 189.



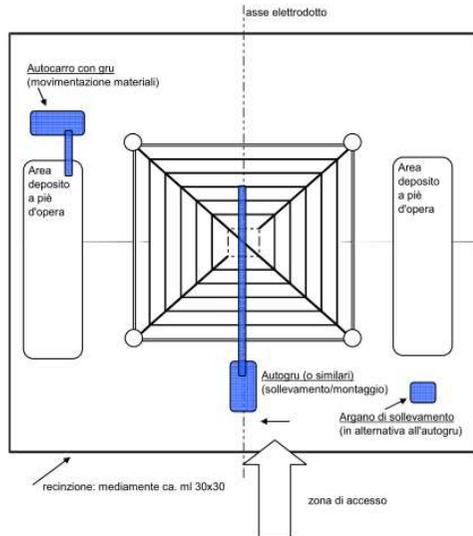
Area deposito temporaneo



Scavo di fondazione



Getto e basi



Montaggio sostegno

Realizzazione dei "microcantieri": predisposti (o individuati nel caso di piste esistenti) gli accessi alle piazzole di realizzazione dei sostegni, si procederà all'allestimento di un cosiddetto "microcantiere" delimitato da opportuna segnalazione. Ovviamente, ne sarà realizzato uno in corrispondenza di ciascun sostegno.

Si tratta di cantieri destinati alle operazioni di scavo, getto in cemento armato delle fondazioni, reinterro ed infine all'assemblaggio degli elementi costituenti la tralicciatura del sostegno. **Mediamente interessano un'area delle dimensioni di circa m 25x25.** L'attività in oggetto prevede la pulizia del terreno con l'asportazione della vegetazione presente, lo scotico dello strato fertile e il suo accantonamento per riutilizzarlo nell'area al termine dei lavori (ad esempio per il ripristino delle piste di cantiere). Per le linee aeree che saranno realizzate ad alta quota si realizzano più piattaforme per depositare materiali e macchinari trasportati con l'elicottero, sarà necessario per ogni micro cantiere realizzare anche delle piazzole per la posa dell'elicottero. Per le maestranze che lavoreranno ad alta quota saranno realizzati anche dei bivacchi necessari in caso di repentino cambio del tempo.

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

4) - occorre un'individuazione del n° delle aree di cantiere previste dal progetto con documentazione fotografica puntuale dei siti complessivi, descrivendo le eventuali problematiche di impatto paesaggistico negativo/nulla e le soluzioni per attenuarlo/neutralizzarlo.

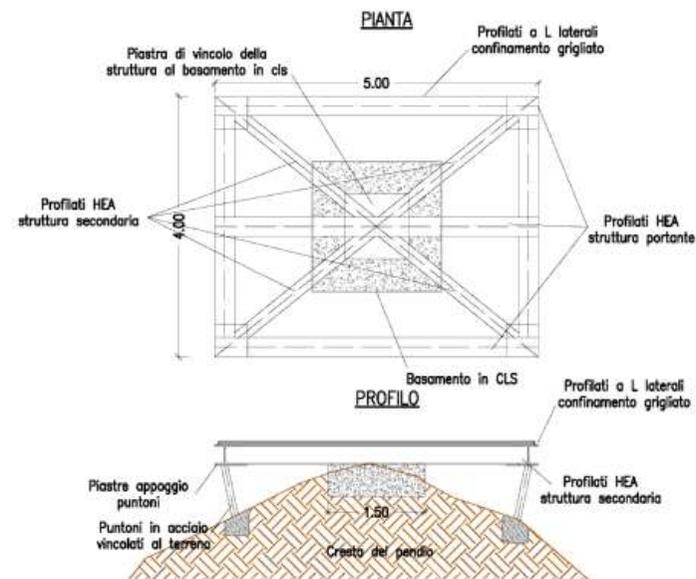
Esempio di **MICROCANTIERE «Tipo»** pag 607 SIA.



Esempio di **MICROCANTIERE IN QUOTA** pag 227 SIA.



Esempi micro - cantieri in quota



Considerando il carattere di temporaneità dei cantieri e delle lavorazioni, è quindi possibile affermare che il livello di impatto sul paesaggio è basso e non sono necessarie né di attività di mitigazione né di monitoraggio.

Non saranno realizzate Piste di Cantiere propriamente dette ma saranno utilizzate esclusivamente la viabilità esistente e/o aree/campi coltivati/i e aree a prato. Solo se necessario saranno realizzati brevi raccordi tra percorsi esistenti e siti dei sostegni il cui sviluppo metrico è da ritenersi irrilevante. (Pag 606 SIA) .La valutazione dell'impatto paesaggistico della cantierizzazione è stato sviluppato a pag 265 della [Relazione Paesaggistica](#)).

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

5) **per i tratti di linea elettrica esistenti da demolire** previsti dal progetto viene precisato che “le strutture esistenti vengono smantellate alla fine del ciclo di vita”: occorre definirne la quantità complessiva, la loro localizzazione cartografica ed inoltre una spiegazione su che cosa si intenda con “fine del ciclo di vita”, per meglio comprendere se il progetto ha definito i tempi e le modalità dello smantellamento e se vi sono impatti paesaggistici negativi protratti nel tempo e le soluzioni per mitigarli.

Con il termine «vita tecnica dell'opera in oggetto » utilizzata in relazione **non si intendono le opere di linee esistenti e oggetto di demolizione** , facenti parte integrante dell' intervento che consiste nella delocalizzazione delle linee 220kV presenti in Val Formazza, richiesta dalla Regione Piemonte quale misura di compensazione per la realizzazione della linea a 380kV tra le S.E. di Trino (VC) e di Lacchiarella (MI), **bensì si fa riferimento esclusivamente alle opere di nuova realizzazione in progetto .**

Demolizione di elettrodotti aerei (pag.173 paragrafo 3.2 DEMOLIZIONI E DISMISSIONI)

Per le attività di smantellamento di elettrodotti aerei si possono individuare le seguenti fasi meglio descritte nel seguito:

- recupero dei conduttori, delle funi di guardia e degli armamenti;
- smontaggio della carpenteria metallica dei sostegni;
- demolizione delle fondazioni dei sostegni;
- risarcimento dei danni procurati sia ai fondi interessati dai lavori che ai fondi utilizzati per l'accesso ai sostegni per lo svolgimento dell'attività di smontaggio.

Si specifica che nelle varie fasi si provvede sempre al trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, lasciando le aree utilizzate sgombre e ben sistemate in modo da evitare danni alle cose ed alle persone.

Le attività preliminari possono essere considerate analoghe a quelle della fase realizzativa e consistono nella predisposizione e delimitazione dell'area di micro-cantiere, facilitata dalla presenza del sostegno e, solitamente, dalla presenza della viabilità esistente ed utilizzata per le ispezioni.

Durata e stima della fase di esercizio (pag 241 SIA)

La durata della vita tecnica dell'opera in oggetto, poiché un elettrodotto è sottoposto ad una continua ed efficiente manutenzione, risulta essere ben superiore alla sua vita economica, fissata, ai fini dei programmi di ammortamento, in 40 anni.

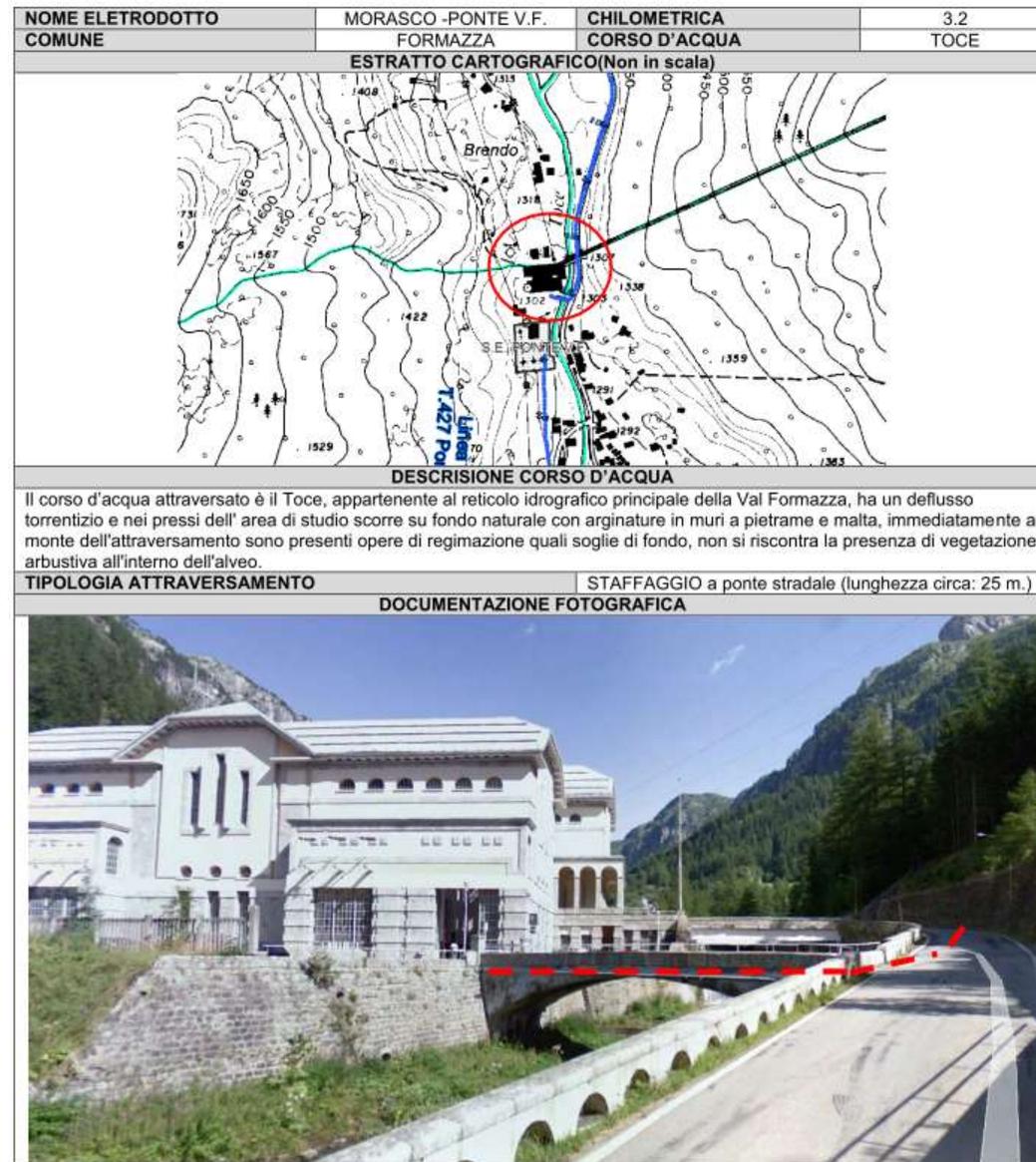
Paesaggio – Risposta alle osservazioni

6) - vengono citati alcuni interventi di attraversamento della linea in prossimità di alcuni corsi d'acqua presenti nell'ambito di riferimento rispetto a due diverse tipologie: staffature ai ponti o attraversamento in alveo. Occorre che siano evidenziati cartograficamente tutti gli interventi previsti, con specifica scala di dettaglio progettuale con stato di fatto e di progetto, con puntuali rappresentazioni mediante fotoinserti realistici delle opere e con un approfondimento circa la verifica della soluzione progettuale a minore impatto paesaggistico.

Nello SIA a pag. 297 e nella Relazione Geologica a pag. 185 sono state realizzate **schede monografiche (di fianco un esempio)** di ciascun attraversamento del reticolo idrico, dando evidenza delle caratteristiche idrauliche ed idrologiche dei tratti del reticolo interferiti ed una prima indicazione circa la tipologia realizzativa da adottarsi.

Cartografia di riferimento DGAR10019B2298569 Carta della dinamica geomorfologica - PAI

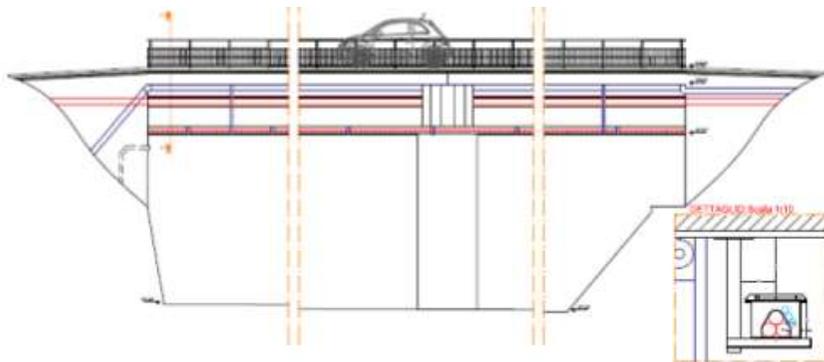
In questa fase di progettazione non si prevede la realizzazione di fotosimulazioni in merito agli attraversamenti delle linee in cavo interrato poiché il dettaglio progettuale non lo consente. Quando saranno definite in modo chiaro le tipologie di attraversamento, in fase di progettazione esecutiva, saranno realizzati le opportune fotosimulazioni.



Paesaggio – Risposta alle osservazioni

6) - vengono citati alcuni interventi di attraversamento della linea in prossimità di alcuni corsi d'acqua presenti nell'ambito di riferimento rispetto a due diverse tipologie: staffature ai ponti o attraversamento in alveo. Occorre che siano evidenziati cartograficamente tutti gli interventi previsti, con specifica scala di dettaglio progettuale con stato di fatto e di progetto, con puntuali rappresentazioni mediante fotoinserimenti realistici delle opere e con un approfondimento circa la verifica della soluzione progettuale a minore impatto paesaggistico.

Nel capitolo dedicato **ATTRAVERSAMENTOCORSID'ACQUAELETTRODOTTI IN CAVOINTERRATO** (**Pag. 292 dello SIA e Pag. 181 della Relazione Geologica**) sono riportati tra l'altro esempi di ancoraggi e tipologie di attraversamenti in alveo:



Sezioni tipo degli attraversanti per gli elettrodotti in cavo interrato



Esempio di ancoraggio di tipo "tubiera". Si noti come in questo caso gli elettrodotti ancorati siano due.



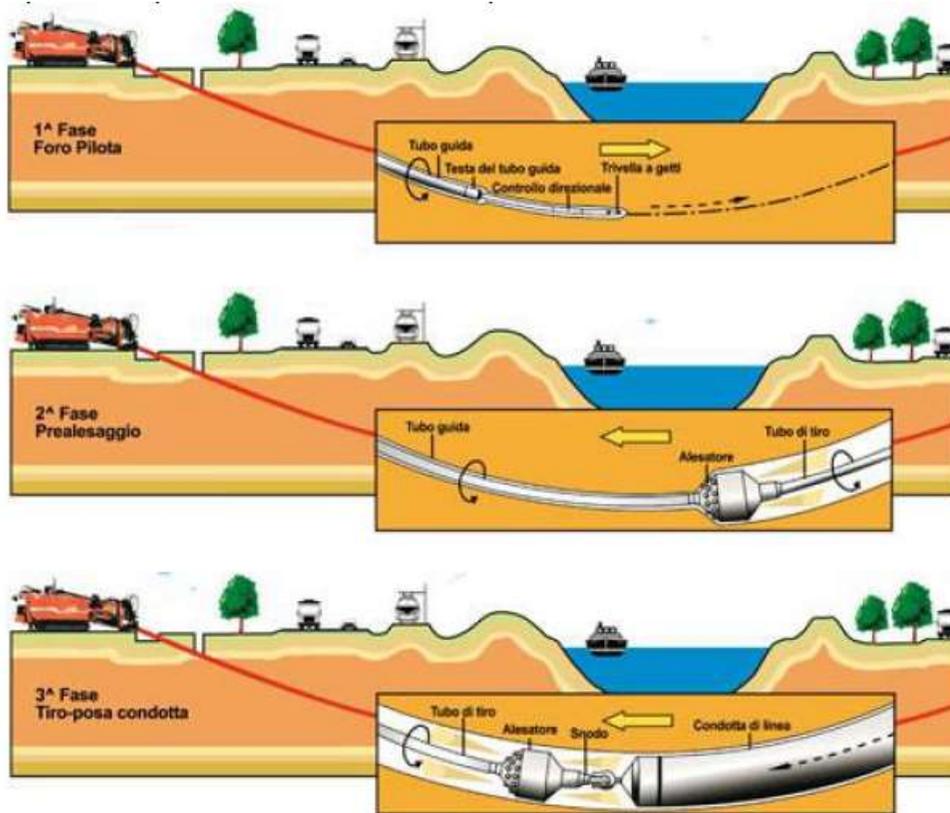
Esempio di ancoraggio di tipo "scatolare"

Esempio di ancoraggio Pag. 293/294 SIA

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

6) - vengono citati alcuni interventi di attraversamento della linea in prossimità di alcuni corsi d'acqua presenti nell'ambito di riferimento rispetto a due diverse tipologie: staffature ai ponti o attraversamento in alveo. Occorre che siano evidenziati cartograficamente tutti gli interventi previsti, con specifica scala di dettaglio progettuale con stato di fatto e di progetto, con puntuali rappresentazioni mediante fotoinserti realistici delle opere e con un approfondimento circa la verifica della soluzione progettuale a minore impatto paesaggistico.

Nel capitolo dedicato **ATTRAVERSAMENTO CORSI D'ACQUA E LETTODOTTI INCAVO INTERRATO** (da Pag. 292 dello SIA e da Pag. 181 della Relazione Geologica) sono riportati degli esempi di ancoraggi e tipologie di attraversamenti in alveo:



Schema di realizzazione trivellazione orizzontale controllata



Esempi spingitubo

La tecnica dello “spingi tubo”

[Pag 296 SIA](#)

Esempio di Trivellazione orizzontale controllata (HDD Horizontal Directional Drilling) [Pag 295 SIA](#)

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

7) - nella carta di intervisibilità presentata vengono evidenziati n. 21 punti critici a maggiore impatto paesaggistico. Di tali criticità occorre poter avere una sintetica descrizione in ordine agli impatti paesaggistici generati e alle eventuali ipotesi previste per monitorare, attenuare o possibilità di evitare tali impatti.

Le 21 schede SCHEDE DI VALUTAZIONE (**Elaborato di riferimento: RGAR10019B2314324_Schede di valutazione e fotoelaborazioni**) realizzate a supporto della Relazione paesaggistica riguardano i **21 punti di attenzione** e **NON ESPRIMONO UNA CRITICITÀ E NON RAPPRESENTANO PUNTI A MAGGIOR IMPATTO PAESAGGISTICO**

bensi:

I punti di attenzione coincidono con gli ambiti vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e/o con elementi caratterizzanti il grado di fruizione del paesaggio ed in particolare:

- **Nuclei abitati o frazioni prospicienti le aree interessate dal progetto o situati in zone dalle quali le nuove infrastrutture siano maggiormente visibili;**
- **Strade a media o elevata percorrenza (strade provinciali e strade statali) lungo le quali, il guidatore di passaggio, incrocia nel proprio “cono di vista” l’opera in progetto; Percorsi di fruizione turistica (mobilità lenta)**
- **Punti panoramici di consolidato valore paesaggistico.**

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

7) - nella carta di intervisibilità presentata vengono evidenziati n. 21 punti critici a maggiore impatto paesaggistico. Di tali criticità occorre poter avere una sintetica descrizione in ordine agli impatti paesaggistici generati e alle eventuali ipotesi previste per monitorare, attenuare o possibilità di evitare tali impatti.

Il metodologico proposto (sviluppato a pag. 243 dell'elaborato RGAR10019B2312356 Relazione Paesaggistica) prevede la definizione dell'impatto paesaggistico come incrocio tra la "sensibilità del sito" ed il "grado di incidenza del progetto".

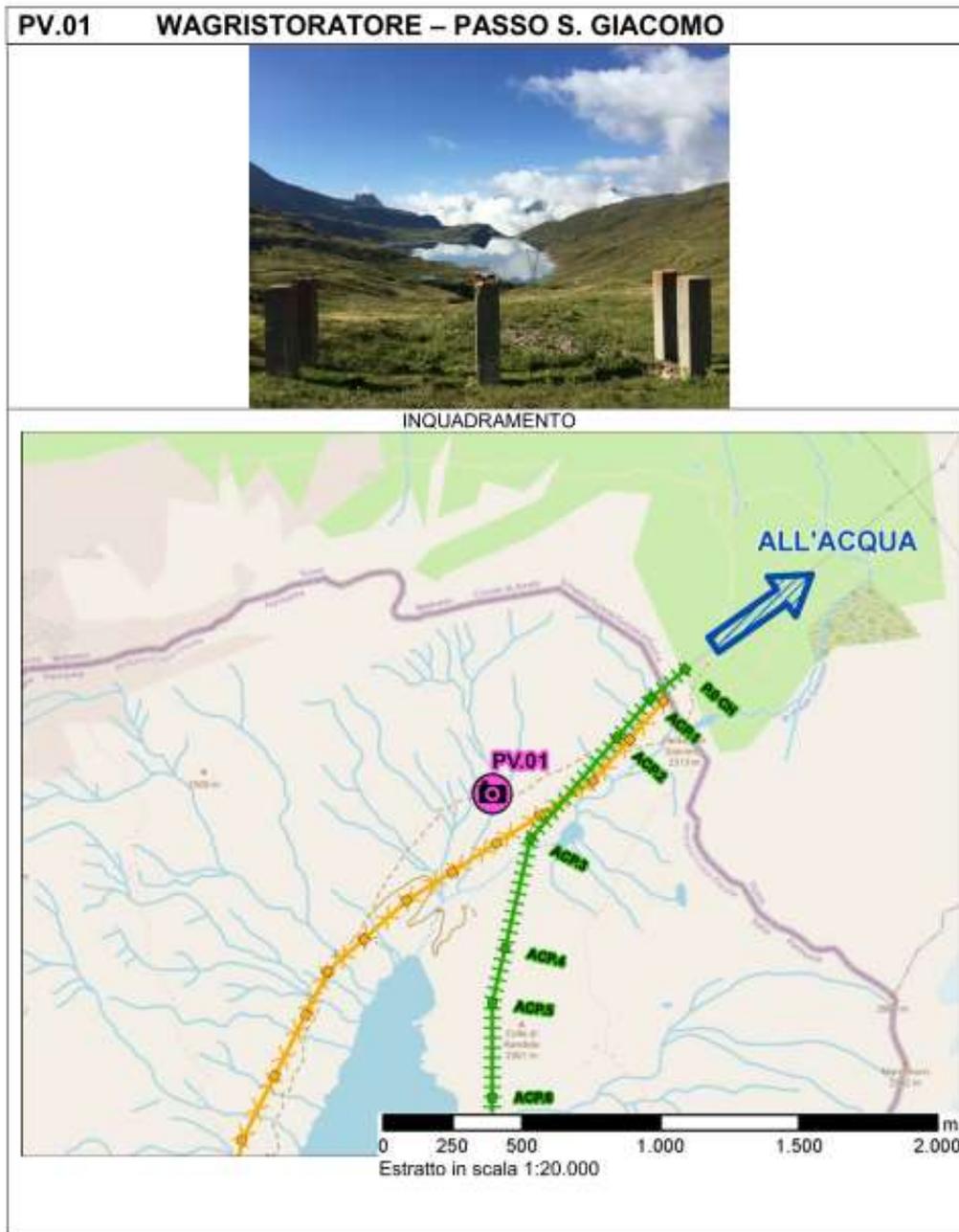
Per ciascuno dei **21 punti di attenzione**, significativi per la valutazione della sensibilità paesaggistica dell'area oggetto di intervento, è stata compilata una **scheda monografica**:

Le schede monografiche proposte riportano le seguenti informazioni:

- **sigla identificativa del punto in cui ci si è posizionati per realizzare le foto panoramiche;**
- **il nome della località e/o del comune di appartenenza del sito**
- **una fotografia, che illustra gli elementi costitutivi del paesaggio che si gode dal sito considerato;**
- **un estratto cartografico che consenta un inquadramento generale;**
- **un estratto dell'ortofotocarta**
- **un estratto della carta dell'intervisibilità – progetto**
- **un estratto della carta sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali**
- **un estratto della carta del paesaggio**
- **una tabella che riassume l'esito della valutazione del grado di sensibilità e di incidenza paesaggistica del punto di attenzione in relazione al progetto, nonché il valore che esprime il grado di impatto paesaggistico;**

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

7) - nella carta di intervisibilità presentata vengono evidenziati n. 21 punti critici a maggiore impatto paesaggistico. Di tali criticità occorre poter avere una sintetica descrizione in ordine agli impatti paesaggistici generati e alle eventuali ipotesi previste per monitorare, attenuare o possibilità di evitare tali impatti.



Elaborato di riferimento:
RGAR10019B2314324_Schede di valutazione e fotoelaborazioni

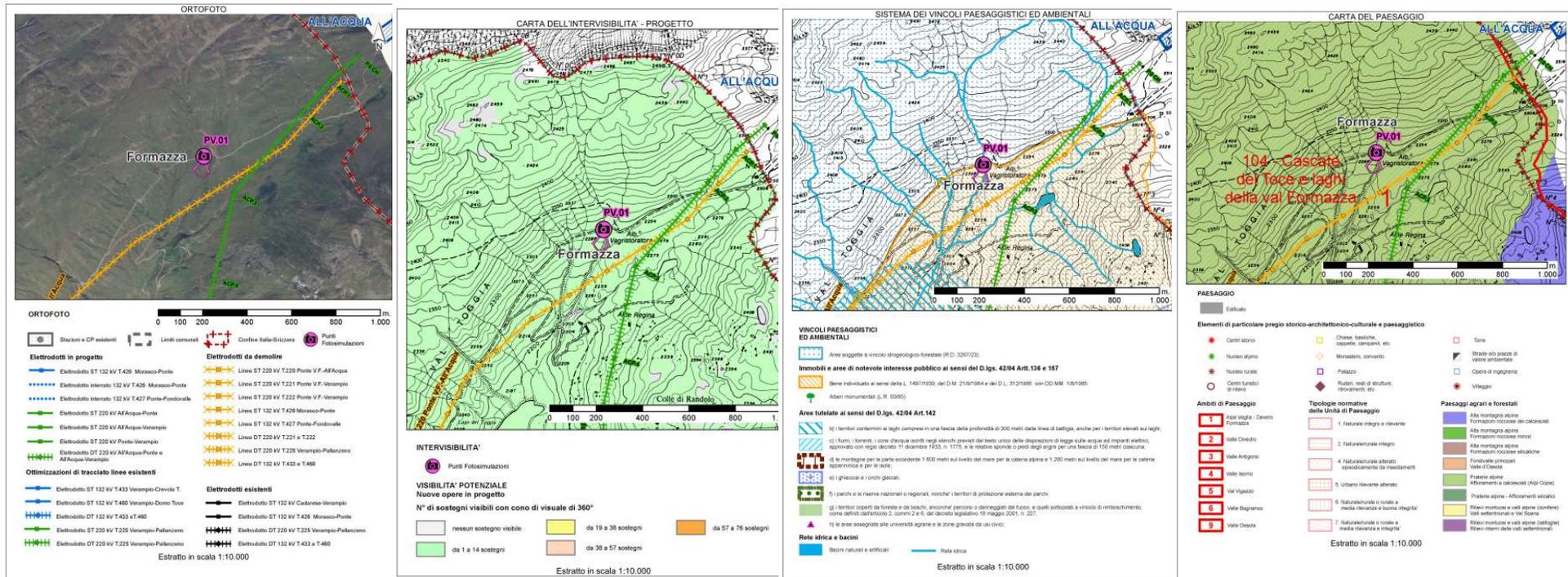
Descrizione di una scheda PV01 - esempio

La parte iniziale di ciascuna scheda ha dunque lo scopo di mostrare, in modo sintetico ma esaustivo, lo stato attuale del sito (sia dal punto di vista geografico, sia dal punto di vista dei vincoli normativi cui l'area è sottoposta, sia dal punto di vista vedutistico), a cui è strettamente legata la valutazione dell'impatto paesaggistico, riassunta immediatamente dopo.

Nella prima pagina è presente un estratto cartografico che consenta un inquadramento generale;

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

7) - nella carta di intervisibilità presentata vengono evidenziati n. 21 punti critici a maggiore impatto paesaggistico. Di tali criticità occorre poter avere una sintetica descrizione in ordine agli impatti paesaggistici generati e alle eventuali ipotesi previste per monitorare, attenuare o possibilità di evitare tali impatti.



Nelle pagine successive sono riportate a scala adeguata:

- un estratto dell'ortofotocarta
- un estratto della carta dell'intervisibilità – progetto
- un estratto della carta sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali
- un estratto della carta del paesaggio

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

7) - nella carta di intervisibilità presentata vengono evidenziati n. 21 punti critici a maggiore impatto paesaggistico. Di tali criticità occorre poter avere una sintetica descrizione in ordine agli impatti paesaggistici generati e alle eventuali ipotesi previste per monitorare, attenuare o possibilità di evitare tali impatti.

PV 01-QUADRO RIASSUNTIVO - ESITO DELLA VALUTAZIONE

Grado di sensibilità del sito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Grado di incidenza del progetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impatto paesistico (specificare il valore)	1-4	5-15	16-25		
		15			

Determinazione del grado di sensibilità paesistica del sito

Tabella 1A - Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento

Modi di valutazione	Chiavi di lettura	SI	Stato di conservazione	NO
1. Morfologico strutturale	<p>APPARTENENZA / CONTIGUITA' A SISTEMI PAESISTICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di interesse naturalistico elementi naturalistico - ambientali significativi per quel luogo, ad esempio: alterazioni, monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde - di interesse storico - artistico e/o agrario centri e nuclei storici, monumenti, chiese e cappelle, mura storiche, filari, chiusi, ponticelli, percorsi pedonali, nuclei e manufatti rurali... 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Pessimo <input type="checkbox"/> Scadente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input checked="" type="checkbox"/> Ottimo note: Rimasti solo i pilastri del Wagrestoratore Ponticelli	<input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> - di relazione (tra elementi storico - culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica) percorsi (anche minori) che collegano edifici storici di rilevanza pubblica, parchi urbani, elementi lineari - verdi o d'acqua - che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistiche ambientali significative, "porte" del centro o nucleo urbano, stazione ferroviaria. 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Pessimo <input type="checkbox"/> Scadente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input checked="" type="checkbox"/> Ottimo note: Rimasti solo i pilastri del Wagrestoratore Ponticelli	<input checked="" type="checkbox"/>
	<p>APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN ELEVATO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEL VALORE DI IMMAGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> - quartieri e complessi di edifici con caratteristiche unitarie (es. zone Rx...) - edifici prospicienti una piazza compresi i rivolti; - edifici su strada aventi altezza in gronda non superiore alla contiguità della via; - zone con maglia urbana definita; - l'area o l'edificio oggetto di intervento sono prossimi ad edifici storici o contemporanei di rilievo civile o religioso (chiese, edifici pubblici e privati, fabbricati industriali storici, ecc...); - il fabbricato oggetto di intervento è caratterizzato da una composizione architettonica significativa (edifici storici, edifici moderni "d'autore", edifici minori ecc...) 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Pessimo <input type="checkbox"/> Scadente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input checked="" type="checkbox"/> Ottimo note: Passo S. Giacomo	<input type="checkbox"/>

Modi di valutazione	Chiavi di lettura	SI	Stato di conservazione	NO
2. Vedutistico	<p>Appartenenza a punti di vista panoramici e ad elementi di interesse storico, artistico e monumentale</p> <p>Il sito/edificio appartiene o si colloca su uno specifico punto prospettico o lungo visuali storicamente consolidate;</p> <p>Appartenenza a percorsi di fruizione paesistica - ambientale</p> <p>Il sito/edificio si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistica - ambientale (pista ciclabile, parco, percorso in area agricola);</p> <p>Interferenza con relazioni significative percettive tra elementi locali</p> <p>Cono ottico tra santuario e piazza della chiesa, tra rocca e municipio, tra viale alberato e villa...</p>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Pessimo <input type="checkbox"/> Scadente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Ottimo note: Presenza dell'altorodoto	<input type="checkbox"/>
	<p>Appartenenza/Contiguità con percorsi ad elevata percorrenza</p> <p>adiacenza a tracciati stradali anche di interesse storico, percorsi di grande viabilità, tracciati ferroviari</p>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Pessimo <input type="checkbox"/> Scadente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input checked="" type="checkbox"/> Ottimo note: Rimasti solo i pilastri del Wagrestoratore Ponticelli	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Simbolico	<p>Appartenenza/contiguità a luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale</p> <ul style="list-style-type: none"> - luoghi, che pur non essendo oggetto di celebri citazioni, rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale (luoghi celebrativi o simbolici); - luoghi oggetto di celebri "citazioni" letterarie, pittoriche, ecc...; - luoghi connessi sia a riti religiosi (percorsi processionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili; (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione ineditata); - funzioni pubbliche e private per a cultura contemporanea (fere, stadi, poli universitari, ecc...) 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Pessimo <input type="checkbox"/> Scadente <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Buono <input checked="" type="checkbox"/> Ottimo note: Rimasti solo i pilastri del Wagrestoratore Ponticelli	<input type="checkbox"/>

Tabella 1B - Modi e chiavi di lettura per a valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

Modi di valutazione	Classe di sensibilità
1. Morfologico - strutturale	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
2. Vedutistico	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
3. Simbolico	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input checked="" type="checkbox"/> Molto alta
Giudizio complessivo	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input checked="" type="checkbox"/> 5

Valori di giudizio complessivo da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai tre modi di valutazione (tab. 1B), alle chiavi di lettura (tab. 1A) e in base alla rilevanza assegnata ai diversi fattori analizzati:

- 1 = Sensibilità paesistica molto bassa
- 2 = Sensibilità paesistica bassa
- 3 = Sensibilità paesistica media
- 4 = Sensibilità paesistica alta
- 5 = Sensibilità paesistica molto alta

Determinazione del grado di incidenza del progetto

Tabella 2A- Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

Criteri di valutazione	Rapporto contesto/progetto: parametri di valutazione	Incidenza	
		SI	NO
1. Incidenza morfologica e tipologica	Coerenza o contrasto dell'opera rispetto a: - forme naturali del suolo; - presenza di sistemi/aree di interesse naturalistici; - regole morfologiche e compositive riscontrate nella organizzazione degli insediamenti e del paesaggio rurale; - conservazione o alterazione della continuità delle relazioni tra elementi storico - culturali e tra elementi naturalistici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	Linguaggio del progetto differente rispetto a quello prevalente nel contesto, inteso come intorno immediato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Incidenza visiva	Ingombro visivo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Occultamento di visuali rilevanti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	Prospetto su spazi pubblici (strade/piazze)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. Incidenza simbolica	Interferenza con i luoghi simbolici attribuiti dalla comunità locale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. Frammentazione del paesaggio	Impatti sul tessuto paesaggistico legati alla frammentazione e agli effetti di isolamento degli ambli	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Tabella 2B - Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

Criteri di valutazione	Classe di incidenza
Incidenza morfologica strutturale	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza visiva	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input checked="" type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza simbolica	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Frammentazione del paesaggio	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input checked="" type="checkbox"/> Molto alta
Giudizio complessivo	<input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5

Il giudizio complessivo è da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri di valutazione della tabella 2B e ai parametri di valutazione della tabella 2A:

- 1 = incidenza paesistica molto bassa
- 2 = incidenza paesistica bassa
- 3 = incidenza paesistica media
- 4 = incidenza paesistica alta
- 5 = incidenza paesistica molto alta

Determinazione del livello di impatto paesistico del progetto

La tabella che segue esprime il grado di impatto paesistico dei progetti, rappresentato dal prodotto dei punteggi attribuiti ai giudizi complessivi relativi alla classe di sensibilità del sito e al grado di incidenza del progetto.

Tabella 3 - Determinazione dell'impatto paesistico dei progetti

Impatto paesistico dei progetti = sensibilità del sito x incidenza del progetto					
Classe di sensibilità del sito	Grado di incidenza del progetto				
	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Soglia di rilevanza: 5

Soglia di tolleranza: 16

Da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza;

Da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza;

Da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza;

Nelle pagine successive sono indicati i criteri con cui si è giunti alla determinazione del grado di sensibilità paesaggistica e del grado di incidenza del progetto nell'ambito considerato; a questi due parametri viene assegnato un indice numerico, e dal prodotto dei due si ottiene il grado di impatto paesaggistico.

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

7) - nella carta di intervisibilità presentata vengono evidenziati n. 21 punti critici a maggiore impatto paesaggistico. Di tali criticità occorre poter avere una sintetica descrizione in ordine agli impatti paesaggistici generati e alle eventuali ipotesi previste per monitorare, attenuare o possibilità di evitare tali impatti.

Si riporta infine una foto panoramica che illustra la vista che si gode attualmente dal punto considerato verso l'area interessata e il confronto con un'immagine della stessa visuale con l'inserimento dei manufatti in progetto.



Stato di fatto



Fotoinserimento

Paesaggio – Risposta alle osservazioni

7) - nella carta di intervisibilità presentata vengono evidenziati n. 21 punti critici a maggiore impatto paesaggistico. Di tali criticità occorre poter avere una sintetica descrizione in ordine agli impatti paesaggistici generati e alle eventuali ipotesi previste per monitorare, attenuare o possibilità di evitare tali impatti.

Le risultanze delle analisi si trovano a Pag. 263 della Relazione Paesaggistica e a pag. 624 dello SIA.

Identificativo punto	Coordinate Wgs84 32N	Comune	Località	Descrizione	Sensibilità del sito	Incidenza del progetto	Impatto paesistico
PV.01	457234 E - 5144984 N	Formazza	Wagristatore – Passo S. Giacomo	Vincolo paesaggistico-ambientale e fruizione turistica (escursionismo)	5	3	15
PV.02	456311 E - 5142761 N	Formazza	Diga - Lago Toggia	Vincolo paesaggistico-ambientale e fruizione turistica (escursionismo)	3	3	9
PV.03	454289 E - 5141446 N	Formazza	Altopiano Riale - Lago Morasco	Vincolo paesaggistico-ambientale, fruizione turistica (escursionismo) parcheggio	5	2	10
PV.04	455759 E - 5136397 N	Formazza	Ponte	Stazione Elettrica di Ponte	3	3	9
PV.05	455739 E - 5136166 N	Formazza	Ponte	Abitato di Ponte, Vincolo paesaggistico	3	2	6
PV.06	455960 E - 5135393 N	Formazza	Valdo	Strada Statale	2	2	4
PV.07	456133 E - 5134691 N	Formazza	S. Michele	Strada Statale nei pressi dell'abitato di S. Michele	2	2	4
PV.08	456152 E - 5133826 N	Formazza	Chiesa	Strada Statale nei pressi dell'abitato di Chiesa	2	3	6
PV.09	455932 E - 5132324 N	Formazza	Fondovalle	Strada Statale nei pressi dell'abitato di Fondovalle	2	3	6
PV.10	456580 E - 5131676 N	Formazza	Valle ad est dell'abitato di Fondovalle - Alpe Stavello	Vincolo paesaggistico-ambientale e fruizione turistica (escursionismo)	3	2	6
PV.11	457120 E - 5131707 N	Formazza	Valle ad est dell'abitato di Fondovalle - Alpe Stavello	Vincolo paesaggistico-ambientale e fruizione turistica (escursionismo)	3	2	6
PV.12	457477 E - 5130998 N	Formazza	Valle ad est dell'abitato di Fondovalle- vicinanze del Lago Superiore	Vincolo paesaggistico-ambientale e fruizione turistica (escursionismo)	3	3	9
PV.13	457945 E - 5130071 N	Formazza	Lago Gurin- Passo della Foglia	Vincolo paesaggistico-ambientale e fruizione turistica (escursionismo)	3	3	9
PV.14	454484 E - 5131280 N	Formazza	Foppiano	Vincolo paesaggistico-Strada Statale nei pressi dell'abitato di Foppiano	3	1	3
PV.15	453378 E - 5122902 N	Montecrestese	Passo della Fria	Vincolo paesaggistico-ambientale e fruizione turistica (escursionismo)	4	3	12

Identificativo punto	Coordinate Wgs84 32N	Comune	Località	Descrizione	Sensibilità del sito	Incidenza del progetto	Impatto paesistico	
PV.16	453106 E - 5122522 N	Montecrestese	Sentiero tra Passo della Fria e Passo della Forcoletta	Vincolo paesaggistico-ambientale e fruizione turistica (escursionismo)	4	3	12	
PV.17	448012 E - 5120301 N	Crodo	Traversa sul Toce – Crodo, Frazione di Braccio	Vincolo paesaggistico-ambientale	Vista Nord	4	3	12
					Vista Sud	4	3	12
PV.18	447647 E - 5119218 N	Crodo	Via Torototela, Strada per frazione di Mozzio	Vincolo paesaggistico-ambientale	4	3	12	
PV.19	447598 E - 5117737 N	Crodo	Località Molinetto – Terme di Crodo	Strada Statale nei pressi dell'abitato di Molinetto Vincolo paesaggistico-ambientale	4	3	12	
PV.20	446975 E - 5112039 N	Crevoladossola	Rampa uscita SS 33 per Crodo, Valle Antigorio e Val Formazza	Vincolo paesaggistico-ambientale, Svincolo Autostrada	Vista Nord	3	4	12
					Vista Sud	3	4	12
PV.21	446856 E - 5110483 N	Montecrestese	Attraversamento SS 33 del Torrente Isorno	Vincolo paesaggistico-ambientale, Autostrada	Vista Nord	3	3	9
					Vista Est	3	3	9

Note: Per i punti visuale 17, 20 e 21 sono state sviluppate doppie schede, una per ciascun cono visuale.

Come si può osservare, l'impatto paesaggistico del progetto risulta, in diciotto casi sui ventuno analizzati, sotto la soglia di tolleranza mentre, nei rimanenti tre, sotto la soglia di rilevanza; pertanto esso si può valutare come compatibile con la natura e la valenza paesaggistica dei luoghi interessati dall'intervento;

In generale il progetto proposto risulta compatibile con gli elementi del paesaggio e con la sua valenza storica e ambientale risultando il valore di impatto paesaggistico sempre sotto la soglia di tolleranza.